ANNO 52 MATTINO — TORINO, *Mercoledì 2 Ottobre 1918* — MATTINO NUM. 273

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10
Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Stampar, non Scotar

INSERZIONI A PAGAMENTO

Avvisi commerciali e finanziari L. 3 - Per le pubblicazioni a pagamento rivolgersi alla SOCIETÀ ITALIANA PUBBLICITÀ' ITALIANA Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 7, e alle sue Succursali

La Germania a una grande svolta della sua storia

L'imperatore chiama al Governo "uomini che abbiano la fiducia del popolo„

La incalzante manovra di Foch sui vari settori del fronte

Il rescritto del Kaiser a Hertling

ZURIGO, 1.

L'imperatore ha inviato a Hertling il seguente rescritto: "Vostra Eccellenza mi ha esposto che non si ritiene più in grado di rimanere a capo del Governo. Non voglio non tener conto delle sue ragioni e debbo a malincuore rinunciare alla sua ulteriore cooperazione. Le è assicurata la gratitudine della patria pel sacrificio fatto assumendosi la carica di Cancelliere in un'epoca seria e per i servigi resi. Desidero che il popolo tedesco cooperi più efficacemente di prima a regolare le sorti della patria. E' quindi mia volontà che uomini sostenuti dalla fiducia del popolo partecipino ai diritti ed ai doveri del Governo in ampia misura. Voglio che ella concluda con ciò la sua opera e continui nella gestione degli affari e dei provvedimenti da me voluti sinchè io le abbia trovato un successore. Attendo le sue proposte in merito. — Gran Quartiere Generale, 30 settembre 1918. — Firmato: *Guglielmo*„. (Stefani).

La gravità della situazione

della Germania e dell'Austria considerata in Svizzera

Servizio speciale della Stampa

Lugano, 1. notte

Un corrispondente della *Neue Zuercher Zeitung* da quella frontiera, a cosa alcuniera in Germania. Tedeschi di ceto inferiore di Roma nascondono massimo degli orrori di guerra e disertori. Numerosi che sono descrivono una miseria spaventosa. Un terzo numero non ha assolutamente combustibile del paese e dell'estero. Il servizio ferroviario per i bagagli è sospeso in Marcella. Non si può più parlare di una razionale alimentazione. Il caro tabacco è introvabile. Quasi tutti i civili sono ammalati o convalescenti di guerra. Alcuni hanno perduto quasi tutti i denti. Altri sono ridotti a camminare con le stampelle. Quando alla nostra frontiera, dalla parte tedesca, dalla direzione Lindau si sente la musica, tutti si affollano per la curiosità di sentire qualche cosa di nuovo. Ma non si tratta che di una banda militare che suona per qualche ufficiale che va in licenza. Non si vedono più giovani. Quando si incontra qualche uomo in età di portare le armi, è sempre un invalido. Le donne sono ridotte a lavorare nei campi. Le ragazze non si sposano più. Non si vedono più bambini. Le donne sono tutte vestite di nero. Non si vedono più cavalli. Le vetture sono tirate da buoi. Le case sono fredde. Non si può più avere il gas. Non si può più avere la luce elettrica. Non si può più avere il sapone. Non si può più avere il cuoio. Non si può più avere la carta. Non si può più avere il vetro. Non si può più avere il ferro. Non si può più avere il rame. Non si può più avere il piombo. Non si può più avere il nichel. Non si può più avere il cobalto. Non si può più avere il manganese. Non si può più avere il tungsteno. Non si può più avere il molibdeno. Non si può più avere il vanadio. Non si può più avere il cromo. Non si può più avere il nichel. Non si può più avere il cobalto. Non si può più avere il manganese. Non si può più avere il tungsteno. Non si può più avere il molibdeno. Non si può più avere il vanadio. Non si può più avere il cromo.

Crisi profonda

La parlamentarizzazione del Governo

Corrispondenza speciale della Stampa

Zurigo, 1. notte

Hertling non voleva andarsene. Secondo lui, la politica tedesca interna ed estera doveva continuare ambigua e gli sforzi di guerra potevano non si dovevano lasciar cadere. Ma il precipitare naturale della situazione generale dispose di colpo uomini e propositi. Il Kaiser, costretto a esprimere il desiderio che i parlamentari giungano al potere, Hertling costretto ad andarsene, i retrogradi ministeri prussiani vogliono ritirarsi per non assistere alla fine del baraccone. I socialisti giubilano preannunciando nel Vorwaerts che parteciperanno al potere quali ministri-socialisti, gioco di parole, che ha un profondo significato. Prodotto dalla gravità dell'ora e da cosa inclinevole ultimo, sincero e, perchè si ha un movimento nell'Impero. Pare che la vecchia Germania, vista sui campi di battaglia, vada indecendo; ma la nuova non è ancora nata. Ciò a cui pel momento tendono i partiti è soprattutto il rinvigorire la resistenza dell'interno fronte allentando sforzo e facendone risalire il merito al Kaiser. Ieri alla Commissione del bilancio, Payer, leggendo il rescritto imperiale, diceva che tutto il popolo tedesco è immensamente grato al Kaiser nella concessione. Fra breve — disse — i desideri dell'augusto sovrano saranno appagati. Intanto gli vada il plauso della nazione, espressione della sua incrollabile fedeltà. La *Frankfurter Zeitung* si affretta che il Governo parlamentare sia vicino. Berlino voleva opporsi di mezze misure onde se se ne va e cede il posto ad altri. L'enorme responsabilità graverà sugli uomini che stanno per assumere il potere nelle ore più gravi della patria. Dovranno immancabilmente sbalzare sicurezza, calma e chiarezza nella politica interna, sicchè il popolo tedesco si ricompatterà nel convincimento di non combattere che pel libero avvenire della stirpe germanica. Anche la *Koelnische Zeitung* scorge il supremo dovere dei futuri ministri nesar quello di ricostituire il fronte interno: « Da quindici giorni — dice — la storia mondiale cammina colle scarpe delle sette miglia. La manifestazione di pace dell'Austria respinta con disdegno; la Turchia battuta; la Bulgaria supplicante la pace; il fronte occidentale investito giornalmente di potenza massa nemiche; la crisi interna. Il Cancelliere lascia il suo posto. Inutile dire quello che ciò significa. Lo comprendono persino i bambini. Sarebbe una rovina se non si riuscisse a consolidare il fronte interno, ma l'unione è possibile solo mercè reciproche concessioni. Vedremo se i partiti saranno all'altezza dei tempi. I voti di concordia non trovano intanto il consenso dei conservatori. Il conte Westarp chiede nella *Kreuz Zeitung* la dittatura. Si oppone pubblicamente a ogni riforma, a ogni attacco alle basi storiche della Prussia in Germania. Ogni arrendevolezza — egli dice — è pusillanimità. E annuncia che il suo partito combatterà coi denti i tentativi di scuotere le fondamenta dell'antica costituzione, di intaccare i diritti della Corona, di occidentalizzare la Prussia, di demagogizzare l'Impero. Frattanto i conservatori fanno propaganda per la candidatura del conte Roedern al cancellierato; ma Solf rimane, dopo Payer, il meglio quotato.

L'Agenzia Stefani comunica da Zurigo, 1: I candidati per la carica di cancelliere sono Solf, il borgomastro di Berlino Wermuth, il ministro Drockdorff, Bantzau, nonchè Bernstorf e l'ex-ambasciatore a Roma conte Monts. La *Tribune Zeitung* dice che nella seduta tra i vari capi parlamentari di sabato i partiti si dichiararono concordi per la concessione dell'autonomia all'Alsazia-Lorena, ma la maggioranza del Centro non vuole l'abolizione dell'art. 9 della Costituzione.

Si ha da Vienna: L'Imperatore Carlo ha ricevuto Tisza, Andrassy ed Apponyi. A Vienna corre la voce dell'abdicazione del re Ferdinando di Bulgaria.

Un atto che prova

la calma del Governo austriaco

Zurigo, 1. notte

Si ha da Vienna che il Bollettino delle leggi della Monarchia pubblica una decisione imperiale, la quale fa molto rumore, e che la riforma dello Stato dalla Commissione amministrativa boema, con viene divisa in tedesca e ceca, con funzionari speciali. Come è noto, gli czechi non vogliono saperne di una divisione del loro paese, reclamando per tutto il diritto alla vita della minoranza czeca. Il futuro lascia presagire, conclude il corrispondente, pubblicata alla vigilia della convocazione delle Camere dei deputati, dimostra la calma del Governo di Vienna.

Continui progressi inglesi

sul fronte S. Quintino-Cambrai

La resistenza nemica infranta a sud di Gouy

LONDRA, 1. notte.

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: **Importanti progressi sono stati compiuti oggi sul fronte di battaglia S. Quintin-Cambrai, malgrado il maltempo e la tenace resistenza nemica. La prima Divisione ha ripreso i suoi attacchi stamane a sud di Nellonglise raggiungendo l'altipiano verso Tharigny, che ha conquistato e l'estremità orientale del canale Tunnel en le Tronquay, prendendo numerosi prigionieri. La Divisione ha raggiunto in questa località le truppe della 12a Divisione che avevano preso le difese del Tunnel dalla parte orientale durante la notte, nonchè pure il villaggio di Le Tronquay. Proseguendo oggi la sua avanzata, quest'ultima Divisione ha compiuto progressi sul terreno elevato a nord-est di Le Tronquay e ad est di Nauroy. Gli australiani hanno attaccato sulla sinistra degli inglesi verso nord lungo la cresta che va da Nauroy a Gouy. Continuando con grande risolutezza il loro movimento di avanzata contro la linea di Hindenburg, le nostre truppe hanno infranto la resistenza di forti effettivi nemici impadronendosi della maggiore parte del terreno elevato a sud di Gouy, nonchè di numerosi prigionieri. Più a nord, le truppe inglesi riconquistarono Villers Guislain ed Eperon. A sud-est di quest'ultimo villaggio le nostre truppe avevano pure preso prima di mezzogiorno Gonnelieu e raggiunto il canale della Schelda lungo la loro linea avanzata da Vaughlin verso nord. Le truppe della Nuova Zelanda hanno fatto sfombrare dal nemico la riva occidentale del canale fino a Crevecoeur. Gli inglesi hanno costruito altri combattimenti intorno a Rouvilly e a nord di questo villaggio, ma hanno progredito e si sono stabiliti lungo la strada Rouvilly-Cambrai. Il nemico oppone nuovamente forte resistenza alla nostra avanzata a nord di Cambrai, impiegando considerevoli forze e impegnando violenti contrattacchi. Malgrado i suoi sforzi, i canadesi hanno progredito in questa regione prendendo prigionieri e infliggendo gravi perdite ai tedeschi. Ieri mattina in una piccola operazione locale ben riuscita gli inglesi hanno avanzato la loro linea verso la riva occidentale del Layes, tra Neuve Chapelle e Picantin, mentre anche le nostre truppe operanti a sud-ovest di Flourbax facevano progressi. Oltre 50 prigionieri sono stati catturati in queste varie azioni.**

L'avanzata francese

procede fra l'Aisne e la Vesle

Cattura di prigionieri e di molto materiale

PARIGI, 1.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: **La nostra avanzata ha ripreso stamane tra l'Aisne e la Vesle. In Champagne le truppe francesi, proseguendo i loro attacchi, hanno completato i loro successi della serata di ieri. Sulla loro destra i francesi hanno compiuto un'importante avanzata nella valle dell'Aisne ed hanno conquistato Billerville e Condé-les-Autry. I francesi hanno fatto numerosi prigionieri e catturato un materiale considerevole, tra cui oltre 200 vagoni per ferrovia scartamento ridotto e numerosi vagoni per ferrovia normale. Dal 26 settembre la cifra dei prigionieri fatti tra la Suippe e l'Argonne supera i 13.000. Nel medesimo periodo oltre trecento cannoni, di cui gran numero di grosso calibro, sono caduti in nostro possesso.**

Nuovi successi dei belgi

LE HAVRE, 1.

Un comunicato ufficiale belga dice: **L'esercito belga e le truppe alleate del Belgio, che operano sotto il comando di S. M. il re Alberto, hanno continuato il loro brillante attacco e accentuato il loro progresso malgrado la tempesta che ha imperversato per tutta la giornata del 30 settembre. Il successo delle forze alleate delle Fiandre si è ancora affermato ieri sul fronte belga come sul fronte britannico. L'esercito belga appoggiato da forze francesi ha portato la linea a due chilometri ad est di Zarren, si è impadronito di Bladenhelt, e pervenuto fino ai margini di Roulers ed ha oltrepassato la strada Roulers-Menin. L'armata di Plumer, malgrado potenti contrattacchi nemici nella regione di Gheluvelt, minaccia Menin e varca la Lys sulla linea Warneton-Comines-Warwick. Il numero dei prigionieri fatti e dei cannoni catturati è ancora aumentato senza che sia possibile valutarlo.**

Gli americani

consolidano le loro posizioni dalla Mosa all'Aisne

PARIGI, 1. notte.

Un comunicato dello stato Maggiore dell'esercito americano in data di ieri dice: **Dalla Mosa all'Aisne le nostre truppe hanno mantenuto e consolidato le loro posizioni recentemente conquistate, malgrado contrattacchi e violenti bombardamenti con granate a gas asfissianti.**

Le sorprese di Foch

La linea di Hindenburg superata alle due estremità

Parigi, 1. notte.

Il maresciallo Foch prepara ogni giorno una sorpresa e prescrive comunque una azione o l'altra sul fronte occidentale. Dopo l'armata di Mangin e l'armata Gourraud, poi era Carolo Debeney che attaccava a sud di Saint Quentin e ogni volta ad ovest di Reims tra la Vesle e l'Aisne. Essi, nel più magnifico slancio, in parecchi giorni hanno superato la linea di chiamati di fronte imperdonabile di Brillat Renaux e di Chavigny, progredendo più o meno qua di Courcelles e di Sainty, raggiungendo in alcuni punti i margini di altre ondulazioni, guadagnando di otto 1000 prigionieri, cannoni, molte armi, stendardi del grande Manoir, che ha preso parte nell'ora dell'urto verso Cuis, lungo i quali si trovano parte delle truppe tedesche, il nemico, dopo aver accumulato sulla linea Brancourt-Le Chemin de Fresnes, la famosa linea Cavrel, incapace di una seria resistenza, ha cercato di ritirarsi a precipizio, ma essa venne raggiunta e superata in alcuni punti da una avanzata di oltre 10 chilometri. Lungo la strada Cambrai-Saint Quentin, dopo aver occupato Villers Guislain, Gonnelieu, Villers Plouich, Beaucamp, Le Verguier, Le Catelet, Estrées, Bellicourt, Nauroy, Lempire, Pontru, Gouy, Le Tronquay, Le Tronquoy, Tunnel, Tombelle, Montbrehain, Wassigny, Wiancourt, Wiancourt.

Abbiamo preso il centro, a quattro chilometri a nord di Cambrai, e più a sud-ovest di Cambrai, ad ovest e a sud-ovest di Cambrai, dopo aver passato le nostre mani. La lotta continua nella zona ovest. Più a sud abbiamo superato la Selle ed abbiamo preso Crevecoeur, a sette chilometri a sud di Cambrai. Abbiamo preso la linea di Hindenburg a nord di Saint-Quentin, sopra un fronte di trenta chilometri, Saint-Quentin è ora accerchiata da due parti. È probabile che entro alcuni giorni il fronte nemico sarà ricacciato sino in modo definitivo sul medesimo nel settore della vasta piana e fra la Scarpe e l'Escaut, dove accorrono le sue linee, poichè tutto il fronte fra questi due fiumi è adeguato a profondi ostacoli. I francesi hanno superato una linea che va da Selincourt da Gouzeaucourt a Moeuvres, verso Est di Bonchery. Sulla Aisne i francesi hanno preso Maizy e sud-ovest di Montbreux, con i progressi sono stati di questa località anche il centro comunale completamente.

Il comico deve ancora accorciare la sua linea

Londra, 1. mattino.

L'*Evening Standard* dice: I fatti hanno reso palese quanto sia importante la linea di Hindenburg. Se i tedeschi non la difendono a nord di Saint-Quentin, la loro posizione diventa assai pericolosa. Il nemico si trova ora in una posizione molto più debole di quella che aveva prima di iniziare la sua offensiva di primavera. Il comico deve ancora accorciare la sua linea.

L'irresistibile slancio dei belgi

sotto Dixmude

Fronte belga, 30.

Subito dopo, alle ore 5 e mezzo del mattino, dopo una preparazione di artiglieria durata tre ore, le truppe belghe guidate dal re in persona si lanciarono all'assalto delle posizioni tedesche. Quattro ufficiali francesi e tre Alberto avevano lanciato il loro appello con parole entusiastiche dalle nostre linee.

Ora innanzitutto bisogna dire di precipitarsi sui tedeschi con granate ed i soldati belgi stavano per dimostrare che il loro valore nell'offensiva può paragonarsi a quello all'estremità della difesa. L'avanzata è stata un magnifico slancio, in parole le due truppe francesi hanno fiancheggiato di chiamati di fronte impadronendosi di Beuller, Renaix e di Chavigny, progredendo più o meno qua di Courcelles e di Sainty, raggiungendo in alcuni punti i margini di altre ondulazioni, guadagnando di otto 1000 prigionieri, cannoni, molte armi, stendardi del grande Manoir, che ha preso parte nell'ora dell'urto verso Cuis, lungo i quali si trovano parte delle truppe tedesche, il nemico, dopo aver accumulato sulla linea Brancourt-Le Chemin de Fresnes, la famosa linea Cavrel, incapace di una seria resistenza, ha cercato di ritirarsi a precipizio, ma essa venne raggiunta e superata in alcuni punti da una avanzata di oltre 10 chilometri. Lungo la strada Cambrai-Saint Quentin, dopo aver occupato Villers Guislain, Gonnelieu, Villers Plouich, Beaucamp, Le Verguier, Le Catelet, Estrées, Bellicourt, Nauroy, Lempire, Pontru, Gouy, Le Tronquay, Le Tronquoy, Tunnel, Tombelle, Montbrehain, Wassigny, Wiancourt, Wiancourt.

Abbiamo preso il centro, a quattro chilometri a nord di Cambrai, e più a sud-ovest di Cambrai, ad ovest e a sud-ovest di Cambrai, dopo aver passato le nostre mani. La lotta continua nella zona ovest. Più a sud abbiamo superato la Selle ed abbiamo preso Crevecoeur, a sette chilometri a sud di Cambrai. Abbiamo preso la linea di Hindenburg a nord di Saint-Quentin, sopra un fronte di trenta chilometri, Saint-Quentin è ora accerchiata da due parti. È probabile che entro alcuni giorni il fronte nemico sarà ricacciato in modo definitivo sul medesimo nel settore della vasta piana e fra la Scarpe e l'Escaut, dove accorrono le sue linee, poichè tutto il fronte fra questi due fiumi è adeguato a profondi ostacoli. I francesi hanno superato una linea che va da Selincourt da Gouzeaucourt a Moeuvres, verso Est di Bonchery. Sulla Aisne i francesi hanno preso Maizy e sud-ovest di Montbreux, con i progressi sono stati di questa località anche il centro comunale completamente.

Le sorprese di Foch

La linea di Hindenburg superata alle due estremità

Parigi, 1. notte.

Il maresciallo Foch prepara ogni giorno una sorpresa e prescrive comunque una azione o l'altra sul fronte occidentale. Dopo l'armata di Mangin e l'armata Gourraud, poi era Carolo Debeney che attaccava a sud di Saint Quentin e ogni volta ad ovest di Reims tra la Vesle e l'Aisne. Essi, nel più magnifico slancio, in parecchi giorni hanno superato la linea di chiamati di fronte imperdonabile di Brillat Renaux e di Chavigny, progredendo più o meno qua di Courcelles e di Sainty, raggiungendo in alcuni punti i margini di altre ondulazioni, guadagnando di otto 1000 prigionieri, cannoni, molte armi, stendardi del grande Manoir, che ha preso parte nell'ora dell'urto verso Cuis, lungo i quali si trovano parte delle truppe tedesche, il nemico, dopo aver accumulato sulla linea Brancourt-Le Chemin de Fresnes, la famosa linea Cavrel, incapace di una seria resistenza, ha cercato di ritirarsi a precipizio, ma essa venne raggiunta e superata in alcuni punti da una avanzata di oltre 10 chilometri. Lungo la strada Cambrai-Saint Quentin, dopo aver occupato Villers Guislain, Gonnelieu, Villers Plouich, Beaucamp, Le Verguier, Le Catelet, Estrées, Bellicourt, Nauroy, Lempire, Pontru, Gouy, Le Tronquay, Le Tronquoy, Tunnel, Tombelle, Montbrehain, Wassigny, Wiancourt, Wiancourt.

Abbiamo preso il centro, a quattro chilometri a nord di Cambrai, e più a sud-ovest di Cambrai, ad ovest e a sud-ovest di Cambrai, dopo aver passato le nostre mani. La lotta continua nella zona ovest. Più a sud abbiamo superato la Selle ed abbiamo preso Crevecoeur, a sette chilometri a sud di Cambrai. Abbiamo preso la linea di Hindenburg a nord di Saint-Quentin, sopra un fronte di trenta chilometri, Saint-Quentin è ora accerchiata da due parti. È probabile che entro alcuni giorni il fronte nemico sarà ricacciato in modo definitivo sul medesimo nel settore della vasta piana e fra la Scarpe e l'Escaut, dove accorrono le sue linee, poichè tutto il fronte fra questi due fiumi è adeguato a profondi ostacoli. I francesi hanno superato una linea che va da Selincourt da Gouzeaucourt a Moeuvres, verso Est di Bonchery. Sulla Aisne i francesi hanno preso Maizy e sud-ovest di Montbreux, con i progressi sono stati di questa località anche il centro comunale completamente.

L'irresistibile slancio dei belgi

sotto Dixmude

Fronte belga, 30.

Subito dopo, alle ore 5 e mezzo del mattino, dopo una preparazione di artiglieria durata tre ore, le truppe belghe guidate dal re in persona si lanciarono all'assalto delle posizioni tedesche. Quattro ufficiali francesi e tre Alberto avevano lanciato il loro appello con parole entusiastiche dalle nostre linee.

Ora innanzitutto bisogna dire di precipitarsi sui tedeschi con granate ed i soldati belgi stavano per dimostrare che il loro valore nell'offensiva può paragonarsi a quello all'estremità della difesa. L'avanzata è stata un magnifico slancio, in parole le due truppe francesi hanno fiancheggiato di chiamati di fronte imperdonabile di Brillat Renaux e di Chavigny, progredendo più o meno qua di Courcelles e di Sainty, raggiungendo in alcuni punti i margini di altre ondulazioni, guadagnando di otto 1000 prigionieri, cannoni, molte armi, stendardi del grande Manoir, che ha preso parte nell'ora dell'urto verso Cuis, lungo i quali si trovano parte delle truppe tedesche, il nemico, dopo aver accumulato sulla linea Brancourt-Le Chemin de Fresnes, la famosa linea Cavrel, incapace di una seria resistenza, ha cercato di ritirarsi a precipizio, ma essa venne raggiunta e superata in alcuni punti da una avanzata di oltre 10 chilometri. Lungo la strada Cambrai-Saint Quentin, dopo aver occupato Villers Guislain, Gonnelieu, Villers Plouich, Beaucamp, Le Verguier, Le Catelet, Estrées, Bellicourt, Nauroy, Lempire, Pontru, Gouy, Le Tronquay, Le Tronquoy, Tunnel, Tombelle, Montbrehain, Wassigny, Wiancourt, Wiancourt.

Abbiamo preso il centro, a quattro chilometri a nord di Cambrai, e più a sud-ovest di Cambrai, ad ovest e a sud-ovest di Cambrai, dopo aver passato le nostre mani. La lotta continua nella zona ovest. Più a sud abbiamo superato la Selle ed abbiamo preso Crevecoeur, a sette chilometri a sud di Cambrai. Abbiamo preso la linea di Hindenburg a nord di Saint-Quentin, sopra un fronte di trenta chilometri, Saint-Quentin è ora accerchiata da due parti. È probabile che entro alcuni giorni il fronte nemico sarà ricacciato in modo definitivo sul medesimo nel settore della vasta piana e fra la Scarpe e l'Escaut, dove accorrono le sue linee, poichè tutto il fronte fra questi due fiumi è adeguato a profondi ostacoli. I francesi hanno superato una linea che va da Selincourt da Gouzeaucourt a Moeuvres, verso Est di Bonchery. Sulla Aisne i francesi hanno preso Maizy e sud-ovest di Montbreux, con i progressi sono stati di questa località anche il centro comunale completamente.

La situazione

esaminata dai giornali inglesi

Londra, 1. mattino.

I giornali commentano in termini di trionfo soddisfazione la vittoria senza precedenti riportate su tutti i fronti nella ultima settimana. Sette battaglie, nelle quali sono impegnati quattro milioni di uomini, infuriano ora dal Mare del Nord a Nazareth e la gesta degli alleati alla fine della settimana comprenderà la cattura di cinquanta mila di prigionieri importanti e di 50 mila prigionieri. Il *Times* dice: « L'entusiasmo della vittoria dei belga-anglesi giustificano ora una nuova minaccia che comincia a delineare contro la occupazione tedesca della costa belga e di Lilla, mentre la minaccia verso sud si sviluppa rapidamente. Le operazioni contro Saint Quentin e la Cloaque des Dames sono considerate il centro della grandiosa offensiva che si sviluppa contro il fronte tedesco in Francia. Sembra che la vittoria sia in vista, ma non dobbiamo rallentare i nostri sforzi. E' il momento di raccogliersi, ma è anche il momento di una risoluta preparazione ». La *Morning Post* dice: « Il fatto che il Re dei belgi ha preso la sua spettacolare parte alla grande giornata decisiva testimonia la fiducia di una loro completa liberazione nella prossima primavera. Ma l'altro di ieri trovava le avanguardie di Byng a soli due chilometri dalle prime case di Cambrai che era ormai soggetta a chiari accenni di un avvolgimento. All'improvviso poi coll'alba di ieri sopravvenne una risoluta estensione dello sforzo da nord a sud. Al nord fino al corso della Scarpe a linea inglese, rafforzata da contingenti americani, si estese di nuovo. Questo particolare settore, che misura nove miglia, minaccia Douai dal sud-ovest, ma la sua seconda difesa cinque miglia a difesa da inondazioni fin allora ritenute ostacolo dopo varcata la Sense.

Ma l'avvenimento più importante fu quello più a sud tra Gouzeaucourt e San Quintino. Qui vari divisioni britanniche si misero avanzare attraverso l'assalto frontale della linea di Hindenburg con un investimento da sud-ovest. Il risultato non debbia ridursi che a venti miglia. In questo modo spazzò nel quale l'armata del centro era costretta a ritirarsi. In questo modo spazzò nel quale l'armata del centro era costretta a ritirarsi. I tedeschi cercano di attaccare sino all'ultimo i mezzi di trasporto che costellano la piaga e di abbandonare gli enormi depositi di materiale di guerra immagazzinati. Ma l'urto di ieri trovava le avanguardie di Byng a soli due chilometri dalle prime case di Cambrai che era ormai soggetta a chiari accenni di un avvolgimento. All'improvviso poi coll'alba di ieri sopravvenne una risoluta estensione dello sforzo da nord a sud. Al nord fino al corso della Scarpe a linea inglese, rafforzata da contingenti americani, si estese di nuovo. Questo particolare settore, che misura nove miglia, minaccia Douai dal sud-ovest, ma la sua seconda difesa cinque miglia a difesa da inondazioni fin allora ritenute ostacolo dopo varcata la Sense.

Ma l'avvenimento più importante fu quello più a sud tra Gouzeaucourt e San Quintino. Qui vari divisioni britanniche si misero avanzare attraverso l'assalto frontale della linea di Hindenburg con un investimento da sud-ovest. Il risultato non debbia ridursi che a venti miglia. In questo modo spazzò nel quale l'armata del centro era costretta a ritirarsi. In questo modo spazzò nel quale l'armata del centro era costretta a ritirarsi. I tedeschi cercano di attaccare sino all'ultimo i mezzi di trasporto che costellano la piaga e di abbandonare gli enormi depositi di materiale di guerra immagazzinati. Ma l'urto di ieri trovava le avanguardie di Byng a soli due chilometri dalle prime case di Cambrai che era ormai soggetta a chiari accenni di un avvolgimento. All'improvviso poi coll'alba di ieri sopravvenne una risoluta estensione dello sforzo da nord a sud. Al nord fino al corso della Scarpe a linea inglese, rafforzata da contingenti americani, si estese di nuovo. Questo particolare settore, che misura nove miglia, minaccia Douai dal sud-ovest, ma la sua seconda difesa cinque miglia a difesa da inondazioni fin allora ritenute ostacolo dopo varcata la Sense.

Una manovra immensa

Atto cavalleresco degli inglesi

Londra, 30.

(Comunicato ufficiale delle ore 18 odierne).

Durante il fatto colossale che incomincia a delinearsi a sud-ovest della Fiandra, e che ha per obiettivo la costa belga, dove le truppe del re Alberto avanzano vittoriosamente, e quelle britanniche, dopo aver superato la linea Hindenburg a nord di Cambrai, avanzano verso Valenciennes, si svolge una serie di combattimenti locali di grande importanza. Particolarmente importanti sono quelli che si stanno svolgendo attorno a Cambrai, dove i tedeschi cercano di attaccare sino all'ultimo i mezzi di trasporto che costellano la piaga e di abbandonare gli enormi depositi di materiale di guerra immagazzinati. Ma l'urto di ieri trovava le avanguardie di Byng a soli due chilometri dalle prime case di Cambrai che era ormai soggetta a chiari accenni di un avvolgimento. All'improvviso poi coll'alba di ieri sopravvenne una risoluta estensione dello sforzo da nord a sud. Al nord fino al corso della Scarpe a linea inglese, rafforzata da contingenti americani, si estese di nuovo. Questo particolare settore, che misura nove miglia, minaccia Douai dal sud-ovest, ma la sua seconda difesa cinque miglia a difesa da inondazioni fin allora ritenute ostacolo dopo varcata la Sense.

Ma l'avvenimento più importante fu quello più a sud tra Gouzeaucourt e San Quintino. Qui vari divisioni britanniche si misero avanzare attraverso l'assalto frontale della linea di Hindenburg con un investimento da sud-ovest. Il risultato non debbia ridursi che a venti miglia. In questo modo spazzò nel quale l'armata del centro era costretta a ritirarsi. In questo modo spazzò nel quale l'armata del centro era costretta a ritirarsi. I

gine e la cordonata principale del sistema fu oltrepassata sopra un fronte di tre o quattro miglia. Il baluardo potentissimo fu dunque forzato sopra un fronte che si allargherà ed attualmente gli alleati stanno progredendo nello stesso fortificato del crestone Cambrai nel frattempo sta per cadere ed il solasso che l'esercito nemico subisce in termini di prigionieri e di cannoni aumenta ad ogni ora.

M. P.

I belgi hanno raggiunto i loro obbiettivi

Le Havre, 30 notte

L'ultima offensiva belga aveva per scopo la conquista delle creste delle alture di Clerken, Staden e Passchendaele. Tutti questi obbiettivi sono stati largamente oltrepassati fin dal secondo giorno dell'offensiva. (Stefani).

Cinque battaglie

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 30.

(Consegnato il 1.o mattino).

La grande battaglia impegnata sul fronte occidentale può suddividersi in cinque distinte battaglie: la battaglia condotta nel Belgio da re Alberto, da D'Annude a Hollebeke, ed il cui teatro misura 20 chilometri a volo di uccello; la battaglia britannica Cambrai-Saint Quentin, che si sviluppa dalla Scarpe sino a Gricourt, a tre chilometri al nord di Saint-Quentin, su di una estensione di 45 chilometri; la battaglia americana, tra l'Argonne e la Mosa, che si estende per 25 chilometri (distanza totale 157 chilometri). Di quali risorse dispone ancora Ludendorff per fronteggiare la situazione? Alcuni giorni prima che si sferrasse l'offensiva di Gouraud Lyggel, si poteva valutare a 50 il numero delle Divisioni tedesche fresche o ricostituite che si trovavano dietro il fronte. Supponendo che in così grande parcello il nemico ricevesse nella fornace venti o venticinque Divisioni affaticate o ritirate dal fuoco da meno di quindici giorni, si arriva ad un massimo di 75 Divisioni. Si vede subito con quale rapidità sono successivamente fondersi il colonnello Thomasson se fa il calcolo basandosi sul solo settore del generale Gouraud. Alla vigilia dell'attacco Ludendorff, inquieto, aveva già rinforzato il suo settore con due o tre Divisioni. Dopo due giorni di battaglia aveva inviato dieci Divisioni complementari. Dodici o tredici Divisioni sono state dunque spese sui soli 34 chilometri che misura il fronte d'attacco in Champagne, ed il critico lascia al lettore concludere quello che deve essere avvenuto su tutto l'insieme del fronte. La situazione degli eserciti nemici è difficile, per non dire addirittura critica, ma non manca chi, come il colonnello Pris, del «Radical», crede ancora possibile una vigorosa reazione nemica: «Ludendorff — egli scrive — può ancora tentare la fortuna con un colpo di forza. Se egli è convinto che da un momento più o meno lungo bisognerà rassegnarsi a sgomberare i territori occupati, allora, sacrificando una parte delle sue truppe (alla sua destra) e contrangendo al ritirignamento progressivo, conquistare con una concentrazione di grosse masse di urti, costituita da riserve, la facoltà di attaccare a fondo uno dei fronti del teatro occidentale, per esempio quello della Champagne, che sembra il più propizio all'esecuzione di un ampio piano, formando immediatamente l'avanzata dei francesi e, forse, chissà costringendoli a ritirarsi alla loro volta». Ma quando si pensi che anche quando, dopo la vittoriosa controffensiva degli Alleati, i tedeschi furono obbligati ad iniziare sulla Marna quella ritirata che poi è seguita terminata, qualche critico non poteva annunciare che Hindenburg e Ludendorff avessero rinunciato a Parigi ed a Calais. L'eventualità prospettata dal critico del «Radical» non può invero impressionare.

Nelle ultime notizie, la battaglia in Champagne sembra entrare nella sua fase decisiva. Le posizioni occupate dall'Armata di Gouraud permettono infatti di sferrare, in direzioni particolarmente interessanti, la libertà di manovra, che il Comando francese ha saputo attribuirsi fin dalle prime giornate della lotta ad ovest dell'Argonne. Bisognava anzitutto sconvolgere, indi varcare la zona fortificata che su una profondità di 10 chilometri sbarrava il fronte francese tra la Suippe e l'Aire. I francesi sono ora al di là di questa zona e innanzi a loro si aprono prospettive immediate verso Challerange e Monthois. Al sud di Cambrai, le truppe britanniche, associate da mista americane, hanno sferrato su largo fronte le ultime linee difensive delle posizioni di Sigfrido. Gli inglesi ed i neozelandesi, nella il fronte tedesco ad est di Marcoing, si trovano ad est dei villaggi indicati dall'ultimo comunicato. Il Canale della Scheldа è stato attraversato nella quasi totalità del suo corso tra Cambrai e Le Catelet, ed inoltre a quest'ultima città la battaglia continua con un grande accanimento.

G.

I successi degli Alleati nel comunicato tedesco

Basilea, 1.

Si ha da Berlino questo comunicato ufficiale per il fronte occidentale: Nelle Fiandre il nemico ha continuato i suoi attacchi; la breccia fatta dal nemico nelle nostre posizioni il 27 corrente si ha costretto a ritirare l'ala destra del nostro fronte di difesa dietro il settore Houdizine, a nord di Houthulst fino a Moorslede e a sgombrare subito intiero del campo di battaglia Passo di Westroosebeke. Attacchi nemici contro il settore di Houlzenne e contro la linea Zarren-Westroosebeke sono stati respinti. Tra Passchendaele e Becelaere il nemico si è avanzato fino a Moorslede e in Houlzenne, ove abbiamo arrestato il suo urto. Il nemico che avanza stamane di mattina da Zehrutthana fino a Jones e verso la Lys, è stato nuovamente respinto da un contrattacco. Combattimenti nel settore dell'ex Violenne, lotta sul fronte fra Cambrai e Saint Quentin. Il nemico si è lanciato contro Cambrai e al due fianchi di essa per prendere la libertà e per rompere il nostro fronte da una parte e dall'altra della città stessa. A nord di Cambrai forti contrattacchi davanti alle nostre linee presso Sancourt e Tilloy. Il nemico ha preso piede in Neuville e Cagnicourt sobborghi di Cambrai. Sul tedesco sia sul margine della città la ferrovia della Scheldа, ove abbiamo respinto i tentativi nemici. Gli attacchi sferrati dal nemico al di là del settore del canale di Mercatel sono stati respinti. Dinanzi e sulla strada Cambrai-Masnières a sud di Marcoing il nemico si ha costretto a ripiegare dietro il settore del canale Masnières-Gravenstafel. Anche là attaccato con eguale violenza è nostre truppe si ripiegarono fino a sud di Rumilly. Le divisioni che hanno aspramente combattuto a Gouzeaucourt e a Villers-Guislain hanno respinto, con loro battaglioni di riserva, un contrattacco del nemico che si avanzava nella direzione di Marcoing contro il loro fianco. Tra Villers-Guislain e Beltincourt il nemico ha attaccato ripetutamente e invano. Alla sera abbiamo arrestato la sua avanzata sulla Knot Bildecourt-Morchies occidentale di Beaucamps-Lesquieres. I tentativi che il nemico ha fatto stamane di attaccare a nord di Beltincourt hanno dato luogo ad aspri combattimenti. Gli inglesi si sono slanciati alla testa delle loro divisioni francesi.

Gruppo di armate del Principe ereditario Rupprecht e del generale Gallwitz: Il nemico ha violentemente insistito sulla nostra ala sinistra sul Canale Ancre-Somme e tra Somme e Scarpe, e gli americani i loro attacchi contro il settore orientale di Lagnicourt e tra l'Argonne e la Mosa fra il secondo lancio nella foresta dell'Argonne. Divisioni prussiane, Von Alvensleben e Sommerfeld abbiamo respinto attacchi americani dinanzi alle nostre linee e con un vigoroso contrattacco li abbiamo ricacciati nelle posizioni di partenza, ed inoltre abbiamo catturato prigionieri. Gli americani hanno attaccato con particolare violenza sul limite orientale della foresta dell'Argonne e nel fronte fra l'Argonne e la Mosa. I loro assalti non sono riusciti. Nel bosco di Montfaucon abbiamo respinto gli americani.

Grave Pubblicazione di notorietà ufficiale agli studenti e richiamabili in previsto del reclutamento:

PADRE!

In Macedonia

Cavalleria francese entrata a Uskub

PARIGI, 1. sette.

Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data del 29 dice: **Nella giornata del 29 le truppe italiane, greche e francesi che operano all'ala sinistra degli eserciti alleati, hanno continuato l'inseguimento delle retroguardie nemiche in ritirata verso Kievo ed hanno progredito a nord di Gehrida e ad ovest del lago della stesso nome, ove hanno raggiunto la strada di El Bassan. Al centro la cavalleria francese è entrata a Uskub, mentre l'esercito serbo, appoggiato da forze francesi ed elleniche, continuava la sua avanzata su Kumanovo, Egri Palanca e Jumala. Più ad est Divisioni britanniche ed elleniche hanno progredito in direzione di Pechevo e di Petrich.**

Le operazioni vittoriose che provocarono l'armistizio

Parigi, 1.

Un comunicato ufficiale circa l'azione svolta dagli eserciti alleati in Oriente dice: Le operazioni vittoriose che in meno di 15 giorni hanno condotto gli eserciti alleati d'Oriente fino ad Uskub e fino al territorio nemico, hanno indotto l'esercito bulgaro a deporre le armi. Il 29 settembre alle ore 23 i plenipotenziari delegati dal Governo bulgaro hanno firmato l'armistizio a Salonicco e il 30 settembre a mezzogiorno le ostilità tra le forze bulgare e gli eserciti alleati sono cessate.

Fin dal 15 settembre al mattino che due Divisioni francesi ed una Divisione serba, lanciandosi all'assalto della formidabile barriera montagnosa costituita dal Vetrenik, dal Dobropolje e dal Sokol, aprirono nel fronte nemico una breccia che doveva determinare il crollo. Per questa breccia, progressivamente allargata, gli eserciti serbi ed elementi francesi ed ellenici che li appoggiavano, marciarono con instancabile energia, malgrado le eccezionali difficoltà del terreno e la disperata resistenza del nemico, verso il loro principale obbiettivo. Il 22 settembre, ampliando al tempo stesso le comunicazioni della prima armata bulgara operante sul Vardar e quella della undicesima armata bulgaro-tedesca combattente al nord di Monastir, e rinnegando di ostinazione, di coraggio e di spirito di sacrificio, tutte le forze alleate presero parte all'attacco. Il 18 settembre le Divisioni anglo-elleniche si erano impadronite, dopo un accanito combattimento, delle posizioni nemiche di Doiran, trattenendo in quella regione importanti forze bulgare. A datare dal 21 settembre le truppe italiane, elleniche e francesi dell'armata alleata di Monastir, si muovevano alla loro volta. Il 22 incominciò l'inseguimento generale, il quale fu proseguito con uno slancio e con splendida energia. Il 23 settembre i serbi passavano il Vardar presso Krivolak; il 24 la cavalleria francese entrava a Prilep; il 25 fatto ora conquistata e così pure la formidabile barriera dei Metne. Gli inglesi si aprivano così la strada di Strumitza ove entravano il 26. Lo stesso giorno i serbi raggiungevano Kotchana e Veles e le truppe italiane, francesi e greche marciavano su Kicevo. Fino dal 26 sera i bulgari chiedevano una sospensione d'armi ed annunciavano l'invio di plenipotenziari. Durante queste gloriose operazioni, che l'affievolito invio dei rinforzi tedeschi non ha potuto ostacolare, gli eserciti alleati si sono impadroniti di un grande numero di prigionieri e di un immenso bottino. L'azione alleata ha preso la parte più attiva e più efficace alla battaglia informando costantemente il Comando, bombardando e mitragliando senza sosta le truppe e i convogli nemici, seminandovi il disordine ed impedendo loro di sfuggire alla nostra stretta.

Febbrile agitazione in Romania

Un Consiglio della Corona

Il problema della successione al trono

Roma, 1, mattino

La domanda di armistizio presentata dalla Bulgaria ha suscitato in Romania una agitazione estremamente febbrile. Gli ufficiali tedeschi sono in preda ad una depressione morale e i soldati sono assai malcontenti per la loro prossima partenza verso ignota destinazione. Il maresciallo Mackensen ha preso misure di estremo rigore per sorvegliare la popolazione e per riunire truppe destinate ad essere inviate in Bulgaria. Egli inoltre ha imposto al Governo romeno l'immediata esecuzione delle clausole relative alla smobilitazione e alla consegna del materiale da guerra stabilito dal trattato di pace. I posti di sentinella alla frontiera sono stati raddoppiati e il passaggio di esso è assolutamente proibito a chiunque, anche ai funzionari. Si constata un profondo abbattimento in tutti i circoli germanofili.

A Jassi è stato tenuto un Consiglio della Corona con l'intervento di Bratiano. Il Berliner Tageblatt riceve da Bucarest che la Camera ha discusso nella seduta di giovedì il matrimonio del Principe Ereditario romeno. Il deputato Patrascanu ha chiesto una rapida soluzione dell'incidente dichiarando che lo scioglimento del matrimonio sarebbe cosa inutile, inumana ed immorale; ed ha rilevato che soltanto due deputati sono favorevoli al mantenimento del Principe alla successione al trono, cioè l'ex-primo ministro Bratiano ed il prof. Iorga. Patrascanu ha protestato perchè il Re ha conferito con Bratiano ed ha chiesto il parere di Bratiano e l'annullamento del diritto di successione per il Principe Ereditario. Il presidente del Consiglio, Marghiloman, ha risposto che l'attitudine del Governo nella questione è ispirata dagli interessi superiori dello Stato. La Corona non può essere limitata per la guerra ed egli stesso, Marghiloman, consiglio espressamente al Re di sentire Bratiano come interprete del pensiero del partito liberale.

(Stefani).

Una prossima manifestazione di Wilson a proposito della Bulgaria?

Roma, 1. sera

Nei circoli diplomatici si assicura che non tarderà la settimana senza che si abbia una manifestazione per parte di Wilson a proposito della Bulgaria e delle condizioni di pace che verranno imposte dagli Alleati. Per intervenire con sicurezza nelle questioni, il Presidente della Federazione americana attenderebbe un rapporto dal suo rappresentante di Sofia che, come è noto, in questi giorni ha avuto frequenti colloqui con gli uomini di Stato bulgari, i quali si sono messi a capo del movimento antitedesco e pacifista.

In Palestina

Un distaccamento di 10.000 turchi si arrende agli inglesi

LONDRA, 1

Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Palestina dice: Il movimento verso nord della nostra cavalleria e dei nostri autocarri blindati dalla regione Tiberiade-Deraa è continuato nella giornata del 29. Un forte distaccamento turco, comprendente elementi che rompeggiano le guarnigioni turche sulla ferrovia dell'Hedjaz fra Hamman e Maan, ha capitolato alla stazione di Ziza a 17 miglia a mezzo a nord di Hamman. Secondo quanto dichiara il suo comandante, questo contingente comprenderebbe 10.000 uomini e farebbe parte del 2.o Corpo d'armata della 4.a armata turca.

Prossima conquista di Damasco

La cavalleria francese verso Bejrut

PARIGI, 1.

L'«Echo de Paris» annuncia che gli inglesi si trovano a quattro chilometri da Damasco, di cui si attende la conquista. La cavalleria francese si avanza verso Bejrut.

Il Patriarca di Gerusalemme arriva a Roma

Roma, 1, sera.

Al comm. Carlo Camassei, fratello del patriarca di Gerusalemme, è stata dalla Segreteria di Stato comunicata la conferma della notizia sullo arrivo di suo fratello. Il dispaccio ricevuto dalla Segreteria di Stato venne trasmesso dall'Ufficio patriarcale al Cardinale Gasparri e sarebbe giusto quasi contemporaneamente al primo telegramma del Comando inglese se fosse stato possibile inoltrare per la stessa via diretta. Il patriarca partirà da Haifa fra breve per la sua sede dove fra pochi giorni si recherà il suo ausiliario che sia per partire da Roma, essendosi compiute le pratiche per assicurare la sua traversata, il che non è stato facile dato il grave ritardo che subiscono le trasmissioni telegrafiche e postali. Quando l'ausiliario sarà arrivato a Gerusalemme il patriarca verrà a Roma, ove alcuni prevedono gli verrà concessa la porpora.

Duelli di artiglieria lungo tutta la fronte

COMANDO SUPREMO, 1.

I consueti duelli di artiglieria, normali in quasi tutta la fronte, ebbero saltuaria intensità nella zona del Pasubio, sull'altipiano di Asiago e nella regione del Montello. A sud di Mori nostri piccoli posti dispersero col fuoco nuclei nemici che tentavano di avvicinarsi.

DIAZ.

Per i morti della "Benedetto Brin"

BRINDISI, settembre.

Nel terzo anniversario della perdita della corazzata «Benedetto Brin» — saliuta in aria, con le dolorosamente noto, nel Porto di Brindisi, per opera nefanda di traditori assoldati dal nemico, di cui nomi, se non purtroppo i principali, furono processati a Roma e condannati a morte un paio di mesi fa — oggi, a Brindisi, è stata celebrata una cerimonia funebre in memoria dei marinai morti. Nella mattina convennero a bordo di una regia nave il comandante in capo dell'Armata navale, S. E. il vice-ammiraglio Cusani-Visconti, gli ammiragli Giorgi de Foris, Mola, Paladini, i generali-maggiori Tamadelli, il sotto-capo di Stato Maggiore dell'Armata, S. A. R. il Principe di Udine, tutti i comandanti delle navi che erano nel porto, i capi dei vari servizi della piazza marittima, gran numero di ufficiali di mare. A poppa della nave le bandiere degli alleati, alzate e distese in giro, formavano come uno scenario semicircolare, gioioso nella sua semplicità multicolore; al centro, su lo sfondo della bandiera nazionale, era stato eretto l'altare — altare di guerra — con ai lati due marinai di sentinella. A simbolo necessario, triste testimonio della sciagura, un rudero della «Benedetto Brin»: una lamiera dello scafo, squarciata e contorta dall'esplosione, rispecchia nel Porto di Brindisi, nel luogo ove la nave affondò; e rami di palma l'adornavano e la coronavano, della palma cristianamente simbolica dei martiri. Don Vitali, cappellano dell'Armata, salito all'altare, disse alcune e commosse parole; parafrasando, con gusto di poesia, il *Pater noster*, esaltò la bellezza e la fertilità del sacrificio, del sacrificio cruento per i supremi ideali umani e divini della Libertà e della Giustizia. Indi celebrò la Messa. All'*Ite, missa est*, secondo il tradizionale uso di bordo, tutti gli astanti acclamarono a una voce: Viva il Re!

Poi, gli ammiragli e molti ufficiali superiori, scesi a terra, si recarono al Cimitero, dove Porta Lecce, ove sono inumati i resti della tanto numerose vittime del disastro. Al Cimitero, nella prima mattina, aveva celebrato l'ufficio funebre il cappellano di Marina don Ribotti. Prestava servizio un picchetto armato di marinai, gli ammiragli, mentre il picchetto rendeva gli onori, sostarono prima a deporre una corona su la tomba dell'ammiraglio Rubin de Cervin, morto con la nave.

M. B.

Il prezzo massimo dello zucchero

Roma, 1, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Il prezzo massimo di lusso a cui vralissa di fabbricazione al quale le Fabbriche e le Raffinerie nazionali devono vendere lo zucchero è fissato in L. 250 per quintale base cristallino bianco, caricato su vagone stazione partenza fabbrica per merce. Il prezzo che gli zuccherieri debbono sarbare nella vendita dei melassi provenienti dalla lavorazione dello zucchero è stabilito in L. 180 per quintale. Questo prezzo s'intende per merce caricata su vagone alla stazione di partenza.

Art. 2. — Il prezzo di vendita dello zucchero da parte dei depositi di distribuzione indicati nell'art. 5 del decreto luogotenenziale 28 agosto 1916, n. 1122, è stabilito nella misura di L. 315 al quintale franco al deposito o vagone alla stazione di partenza o ferrovia di zucchero destinato a comune diverso da quello in cui trovasi il deposito. Nel prezzo anzidetto è inclusa e compresa l'imposta governativa di fabbricazione in ragione di L. 230 al quintale. Tale compenso è ridotto alla metà per le quantità eccedenti i quintali 300 di zucchero mensilmente distribuito da ciascun deposito. Nessun compenso oltre quello stabilito al comma precedente può essere richiesto dal deposito a qualsiasi titolo.

Art. 3. — Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta del Regno dovranno modificare il prezzo massimo stabilito per la vendita al minuto dello zucchero. Il prezzo massimo così fissato non potrà superare quello di vendita da parte dei depositi stabilito al precedente articolo 2 l'ammontare del dazio di consumo locale, il costo di trasporto dello zucchero al luogo ove trovasi in deposito ed un sopraprezzo massimo di L. 8 per quintale.

Art. 4. — La infrazioni alle disposizioni del presente decreto sono punite a norma dei decreti luogotenenziali 6 maggio 1917, N. 750, e 18 aprile 1918, N. 497.

Art. 5. — Il presente decreto entrerà in vigore col giorno della pubblicazione nella

La grandezza dell'ora presente

Discorsi di Bonar Law e di Balfour al Guild Hall

Londra, 1. notte.

Nel suo discorso al Guild Hall, il cancelliere dello Scacchiere, Bonar Law, ha detto che alla fine dei primi mesi dell'anno finanziario, se sarà essendo stato al disotto di quelle previste, la domanda di crediti che in prima volta durante tutta la guerra, toccherà di 120 milioni di sterline alle previsioni del bilancio. Passando ad esaminare la situazione militare, Bonar Law ha detto che la esperienza di tutta la guerra ed una delle più meravigliose nella storia del mondo. La svolta della guerra è coincidata alla metà di luglio. I tedeschi il 15 avevano dato disposizioni per una grande offensiva in Champagne. Il maresciallo Foch conosceva esattamente i loro piani, ed invece di concentrare le sue truppe di fronte alle forze attaccanti, pose le sue riserve sul fianco destro dell'esercito assalitore e strappò l'iniziativa dalle mani del nemico. Da quel giorno fino ad ora vi è stato un continuo susseguirsi di vittorie sempre crescenti ed il nemico ha ricevuto colpo su colpo. Su tutta la linea non vi è stato un solo attacco che non sia riuscito. Dal 18 luglio le truppe britanniche hanno riconquistato alla Francia mille chilometri quadrati e duecento villaggi francesi, e fatto oltre 150.000 prigionieri tedeschi. Anche recentissimamente il maresciallo Foch, parlando col ministro della guerra britannico, ha dichiarato che la sua ammirazione per il coraggio e la resistenza del soldato britannico è pari alla sua stima per la dignità del Comando britannico. Bonar Law ha raggiunto che, quantunque non intenda parlare delle gesta degli Alleati della Gran Bretagna, non può esimersi dal dire qualche cosa delle azioni dei belgi. In alcune ore i belgi si sono impadroniti della intera foresta di Paschendaele, che l'anno scorso l'esercito britannico aveva cercato di conquistare con mesi di sforzi valorosi. Quanto al bombardamento delle città tedesche, Bonar Law ha detto che la popolazione britannica si rende difficilmente conto degli effetti che le operazioni degli aviatori inglesi hanno avuto sul morale del popolo tedesco. E gli aviatori britannici non hanno ancora finito. La vittoria in Palestina ha avuto per risultato la distruzione di due Armate turche e la cattura di 50.000 prigionieri, nonchè la distruzione quasi completa di un'altra Armata turca e la cattura di altri 10.000 prigionieri.

«La Turchia ha perduto la parte più forte di ciò che le rimaneva delle sue forze militari. Gli avvenimenti di Palestina dimostrano che l'attacco è migliore delle difese. E' stata la difesa dell'Egitto che ha dato occasione a queste grandi vittorie». Parlando della Bulgaria Bonar Law ha detto: «L'ora della Serbia è suonata. La Serbia ha la sua rivincita: la convenzione firmata oggi non è la conferma. In questi negoziati affrettati la armonia è stata completa tra gli alleati ed il Governo britannico. La convenzione che si attribuisce il controllo delle ferrovie e in altre parole, il controllo sulla Bulgaria. La convenzione significa che da quella parte le comunicazioni tra la Germania e l'Oriente sono totalmente, ed il sogno tedesco di un Oriente tedesco posto di fronte all'Estremo Oriente è per sempre dileguato». Bonar Law ha parlato in termini vibrati dell'opera degli alleati della Gran Bretagna. «La premura colla quale gli Stati Uniti mandarono che le loro truppe fossero frammiste alle truppe francesi e britanniche è una delle cose più belle di questa guerra. Le truppe francesi ed il popolo francese hanno dimostrato non soltanto coraggio e slancio, ma anche una tolleranza che ha consentito loro di riportare la vittoria. L'Italia viene in scacco il grande esercito austriaco».

Il ministro degli Esteri italiano, prendendo la parola al Guild Hall dopo Bonar Law, ha detto: «Permettetemi di ricordare un punto su cui ha accennato Bonar Law: si tratta di assicurare la sicurezza per l'avvenire. I sogni fratelli di altre Alsazie-Lorena sopravvivono. Prossimo della lotta il loro magnifico slancio finanziario. Essi sono entrati nella guerra nel momento in cui apparivano chiaramente in tutta la loro ampiezza tutte le questioni poste dinanzi all'umanità. Ed è stato con piena rassegnazione che essi hanno dato al grande sforzo finanziario nel quale si sono impegnati il nome della causa che sta loro a cuore: perchè questa causa è quella della libertà del mondo! (applausi). Se vi è ancora qualche cosa che sia a cuore ed a penetrata nella coscienza così degli americani come degli italiani, dei francesi, degli inglesi e degli altri nostri alleati, è il sentimento che in questa crisi non dovessimo riuscire, non solo a far cadere la guerra, ma anche a fare in modo che simili guerre non possano più riprodursi, il nostro compito non sarebbe assolto che per metà». Dopo aver espresso la sua calda approvazione al discorso di Wilson ed alle idee di Wilson relativamente alla Società delle nazioni, Balfour fa contuttociò: «se si dovrà stabilire l'organismo internazionale per assicurare la pace, si dovrà pur salvaguardare la carta dell'Europa e del mondo in modo da impedire che le grandi cause di guerra tramonto di ogni volontà. Se si vorrà permanente, se si cristallizzerà in stato di cose che salvo stimolerà negli animi

Cronaca Cittadina

La morte del senatore Chironi

Ieri, verso le ore 12, nella sua abitazione in via Monte di Pietà, è morto dopo breve malattia, il sen. Giampietro Chironi. La notizia della morte del senatore Chironi si addolora sinceramente e senza dubbio accomuna al nostro dolore quanti, nella sua lunga carriera di insegnante e di uomo pubblico, hanno potuto conoscere ed apprezzare la larghe doti di mente e di cuore del nuovo scomparso. Il prof. Chironi, che aveva fatto l'ormo sua residenza di elezione, e qui aveva dato il migliore fiore del suo ingegno a della sua attività, era nato a Nizzo (Sassari) il 5 ottobre 1835. A lui toccò la ventura, dovuta alla eccezionale vigoria del suo ingegno e ad una eccezionale forza di volontà, di salire la cattedra universitaria a quell'età nella quale molti frequentano ancora le aule delle scuole: a 24 anni, Giampietro Chironi era professore di diritto civile nella Università di Siena, nella quale tenne anche l'ufficio di preside della facoltà giuridica. Con tali auspici, un tale uomo non poteva mancare nella carriera: nel 1865, infatti, il prof. Chironi otteneva la Cattedra di Diritto civile nella Università di Torino e si trasferiva in quella città alla quale egli doveva poi legare il ricordo di tutti gli avvenimenti più cari e più gloriosi della sua vita. E qui, nella tranquilla quiete della vita famigliare e col conforto degli amici che l'ammiravano, che Giampietro Chironi ha espresso dal suo ingegno le opere poderose alle quali raccomanda il suo nome alla posterità. Anche dedicando all'insegnamento ed alle discipline universitarie la maggior parte del suo tempo, egli trova modo di dolersi la nostra letteratura giuridica di monografie e di trattati che per universale consenso fanno testo in materia. Ricordiamo il *Trattato dei privilegi, pegno ed ipoteca*, ed il *Corso sistematico di diritto civile*, che rimane pur troppo incompiuto. Ma il prof. Chironi, contrariamente a quanto spesso avviene, non era solo l'uomo di dottrina, sapiente ed eloquente dispensatore di cose dalla cattedra e nei libri. Egli, dotato di una brillante ed acuta mente e di una potenza di ragionare non comune, era chiamato alla più alta fama anche nella famiglia dei giureconsulti. Non solo i cultori di diritto ne ammirano la direttiva e la collaborazione, ma anche i giureperiti e gli arbitri ricorrevano a lui per avere il parere nelle più vive ed intricate questioni di diritto. Nè gli mancò, coll'ordinaria attenzione amministrativa dei suoi compatrioti, la stima e la considerazione degli stranieri. Egli era membro onorario di molte Accademie Scientifiche estere, e partecipò alla definizione di non poche controversie internazionali.

Come cittadino torinese egli dedicò parte della sua attività all'amministrazione cittadina coprendo per vari anni la carica di assessore nella prima amministrazione Frola e poi in quella Rossi. Da qualche anno aveva abbandonato la vita amministrativa e si era appartato anche dal reforato dell'Università che per molto tempo aveva lodevolmente tenuto. Ma i suoi meriti si erano affermati ed erano stati riconosciuti; egli nel 1906 era nominato senatore. Il senatore Giampietro Chironi è morto nel meriggio di ieri, dopo lunghi giorni di penose sofferenze che l'animo suo forte sopportava serenamente: è morto nell'abbraccio del suo unico figlio, capitano dell'esercito, e circondato da alcuni famigliari. Ma l'anima sua disperando poteva indovinare attorno a lui il compianto di quanti dalle doti del suo cuore, dall'affabilità del suo carattere erano stati tratti all'ammirazione ed all'affetto.

Un lutto alla *Stampa*

Dopo breve malattia è mancato ai vivi in ancora giovine età, Pietro Sabbione, che da parecchi anni apparteneva alla famiglia della «Stampa», in qualità di sellocapo spedizioniere. Alla memoria dell'estinto, nostro compagno di lavoro, inviamo il mesto saluto nostro, e ai congiunti sue l'espressione del nostro cordoglio.

Per la chiusura delle scuole

Alcune maestre di Asili ci scrivono per farci rilevare l'incongruenza di permettere l'apertura degli Asili pel figli dei richiamati quando anche le scuole municipali pei figli dei richiamati furono opportunamente chiuse, e osservano che le stesse ragioni di prudenza e providenza che fecero chiudere o sospendere l'apertura delle altre scuole dovrebbero reggere anche per gli Asili, ove l'affollamento dei bambini è nocivo, tanto alla salute di questi, quanto a quella delle maestre.

Gli esami di licenza

all'Istituto Commerciale "Quintino Sella,,

La Direzione del detto istituto commerciale Quintino Sella comunica che unformandosi alla disposizione perfettizia ha sospeso fino a nuovo avviso gli esami di ammissione e di promozione che dovevano aver'inizio il 2 ottobre. Gli esami di licenza avranno luogo invece secondo l'orario già pubblicato all'albo della Scuola.

La proroga degli esami e delle iscrizioni alla R. Scuola Industriale

In analogia a quanto venne disposto per altre scuole, il sindaco, presidente della Regia Scuola industriale, ha sospeso, fino a nuova disposizione, gli esami della sessione autunnale e l'inizio delle iscrizioni alla Scuola medesima.

Il servizio tramviario in Corso Stupinigi

In una lettera contenente numerose firme di militari ci si prega di chiamare l'attenzione della Direzione delle Tramvie Municipali sul servizio, assolutamente insufficiente ai bisogni, della linea 11.a che percorre il corso Stupinigi. Dicono gli scriventi che per regola le vetture di tale linea si mettono in marcia quando sono arrivate in media quattro vetture della linea 10 (coincidenza Lanzo-Avigliana). Nella giornata la scelta non viene avvertita perchè i passeggeri non sono numerosi, ma alla sera all'ora precedente alla ritirata militari, avvengono scene impressionanti: le vetture vengono prese d'assalto assediando predatorie, incuranti e sprezzanti di ogni genere, perchè, per timore di non giungere in tempo alla caserma i soldati salgono come possono sul veicolo. Se non sono avvenute sinora disgrazie gravi è proprio un miracolo. E' al corrente la Direzione delle Tramvie di tale stato di cose?

Sul nuovo orario della Ciriè-Lanzo

Nel tranviario pubblicato ieri, sul nuovo orario della linea Ciriè-Lanzo, fu detto che il treno delle 19,45 in partenza da Torino era soltanto festivo. Invece è un treno che fa parte dell'orario quotidiano, feriale e festivo. Di festivo vi è soltanto, come fu già detto, un treno in partenza da Ciriè, alle 19.

Una recita per le figlie dei richiamati

L'Unione Liberale Monarchica ci è fatta benemerita di una somma di beneficenza a prò delle « Colonia Umberto I » per le figlie dei richiamati », che si terrà al teatro Rossini, gentilmente concesso il 3 corr., colla commedia in 3 atti di Antonelli.

Il servizio tramviario in Corso Stupinigi

In una lettera contenente numerose firme di militari ci si prega di chiamare l'attenzione della Direzione delle Tramvie Municipali sul servizio, assolutamente insufficiente ai bisogni, della linea 11.a che percorre il corso Stupinigi. Dicono gli scriventi che per regola le vetture di tale linea si mettono in marcia quando sono arrivate in media quattro vetture della linea 10 (coincidenza Lanzo-Avigliana). Nella giornata la scelta non viene avvertita perchè i passeggeri non sono numerosi, ma alla sera all'ora precedente alla ritirata militari, avvengono scene impressionanti: le vetture vengono prese d'assalto assediando predatorie, incuranti e sprezzanti di ogni genere, perchè, per timore di non giungere in tempo alla caserma i soldati salgono come possono sul veicolo. Se non sono avvenute sinora disgrazie gravi è proprio un miracolo. E' al corrente la Direzione delle Tramvie di tale stato di cose?

Sul nuovo orario della Ciriè-Lanzo

Nel tranviario pubblicato ieri, sul nuovo orario della linea Ciriè-Lanzo, fu detto che il treno delle 19,45 in partenza da Torino era soltanto festivo. Invece è un treno che fa parte dell'orario quotidiano, feriale e festivo. Di festivo vi è soltanto, come fu già detto, un treno in partenza da Ciriè, alle 19.

Una recita per le figlie dei richiamati

L'Unione Liberale Monarchica ci è fatta benemerita di una somma di beneficenza a prò delle « Colonia Umberto I » per le figlie dei richiamati », che si terrà al teatro Rossini, gentilmente concesso il 3 corr., colla commedia in 3 atti di Antonelli.

I prezzi della frutta e verdura

FRUTTA

Castagne fresche comuni: all'ingrosso al Mg. da L. 8,50 a 10; al minuto al Kg. da L. 1 a 1,50.

Castagne secche: ingrosso al Mg. da L. 11 a 14; minuto al Kg. da L. 1,60 a 1,80.

Fichi freschi: ingrosso al Mg. da L. 8 a 10; minuto da quinto al Kg. da L. 1,40 a 1,50, 2.a qualità a Kg. da L. 1 a 1,20.

Limoni a cesse: ingrosso al Mg. da L. 20 a 30; minuto sestino la qualità da L. 0,15 a 0,25, 2.a qualità L. 0,10.

Limoni a numero cento: da L. 7,50 a 9.

Mele: ingrosso al Mg. da L. 10 a 20; minuto al Kg. extra da L. 3 a 4, comune al Kg. da L. 1,40 a 2.

Pere: ingrosso al Mg. da L. 10 a 35; minuto al Kg. 1.a qualità da L. 2 a 4,50. 2.a qualità al Kg. da L. 1,40 a 2,25.

Pesche spallerai: ingrosso al Mg. da L. 20 a 25; minuto al Kg. da L. 3 a 3,50.

Pesche: ingrosso al Mg. da L. 10 a 20; minuto al Kg. 1.a qualità da L. 3 a 4, al Kg. 2.a qualità da L. 1,50 a 2.

Uva moscato e cuore (extra): ingrosso al Mg. da L. 14 a 17,50; minuto al Kg. da L. 2 a 2,25.

Uva da tavola: ingrosso al Mg. da L. 8,50 a 12,50; minuto al Kg. da L. 1,20 a 1,75.

VERDURE

Aglio: all'ingrosso al Mg. da L. 7,50 a 10; minuto al kg. da L. 0,80 a 1,40.

Carote: ingrosso al Mg. da L. 4 a 8; minuto al Kg. da L. 0,50 a 0,80.

Cavoli a dozzina: ingrosso da L. 2,75 a 10; minuto oltre 1 Kg. L. 1, circa 1 Kg. L. 0,60, circa 1/2 Kg. L. 0,30.

Cipolle: ingrosso al Mg. da L. 4,50 a 5,50; minuto al Kg. da L. 0,50 a 0,65.

Fagiuoli in grana regina: ingrosso al Mg. da L. 8 a 9,50; minuto al Kg. L. 1,10 a 1,30.

Fagiuoli in grana saluggia: ingrosso al Mg. L. 7; minuto al Kg. L. 0,90.

Fagiuoli verdi: ingrosso al Mg. da L. 10 a 15; minuto al Kg. da L. 1,25 a 1,55.

Fagiuoli: ingrosso al Mg. L. 10 a 15; minuto al Kg. da L. 1,35 a 1,85.

Patate: ingrosso al Mg. da L. 7,50 a 8,50; minuto al Kg. da L. 0,85 a 0,95.

Peperoni extra gialli e rossi: ingrosso al Mg. da L. 7 a 8; minuto al Kg. da L. 1 a 1,10.

Peperoni (comuni): ingrosso al Mg. da L. 3 a 6; minuto al Kg. da L. 0,60 a 0,75.

Pomodori: ingrosso al Mg. da L. 4,50 a 7; minuto al Kg. da L. 0,60 a 0,95.

Zucche: ingrosso al Mg. da L. 2,50 a 3; minuto al Kg. da L. 0,35 a 0,45.

Rape: ingrosso al Mg. da L. 3,50 a 5,50; minuto al Kg. da L. 0,45 a 0,70.

Distribuzione di olio

Il Municipio comunica che a partire dal 5 corrente negli Spacci Municipali, nelle Cooperative e nei principali negozi del genere è posto in vendita olio d'oliva in ragione di grammi cento per ragione individuale, al prezzo di L. 1,50 al Kg., e contro distinto dal tagliando « Olio N. 8 » a pagina 2.a della tessera di razionamento. E' fatto obbligo ai rivenditori di tenere esposto in modo visibile all'esterno del negozio il cartello indicante la vendita dell'olio.

Seguendo la Cronaca

La rinomata Fotografia Dante Moroni Via San Secondo, 16

che per ragioni di servizio militare è rimasta chiusa circa tre anni, si pregia informare di avere nuovamente aperto il suo Studio, ove continuerà il consueto lavoro a soddisfazione della sua distinta Clientela.

I Divertimenti

Ghione e la Carleni Talli *nella terza serie dei TOPI GRIGI*

"Corsa al milione,,

Successo, successo, successo ottengono al *Cinema Teatro Vittoria* questi due celebrati dalla film, nelle nuove avventure tra *Za la Mort* e i *Topi grigi*. Ida Carleni Talli, in questa terza serie, interpreta un terribile tipo di duchessa, in lotta aperta contro *Za la Mort*. Il programma è completato dalla

Battaglia d'un sommergibile italiano

contro una torpediniera nemica, drammatica film edita dalla nostra Regia Marina. La vita nei sommergibili vi è esposta in tutti i suoi particolari e la drammatica lotta sul mare in tutta la sua preparazione e in tutte le sue conseguenze, fino al salvataggio dei naufraghi nemici. *Film di sbalorditivo interesse.*

Domani:

"SANSONE,,

Prossimamente, al *Cinema Teatro Vittoria*, questo emozionante lavoro della *Pasquali*.

Scene dell'Apocalisse

sembrano quelle della grandiosa film:

PER LA LIBERTA'!

Questa film americana, che nel suo genere non venne superata, è stata infatti concepita ed eseguita con tale vastità di criteri, che in essa si muove tutto un mondo, e come si muove! Sono battaglie immani, stragi orrende, artiglierie mostruose, cataclismi paurosi... Tutto un paese che crolla, mentre sulle sue rovine passano i barbari vittoriosi, tutto calpestando e tutti sopprimendo. Diversi drammi particolari che stringono il cuore si alternano al motivo generale, al grande dramma collettivo l'America invasa dai tedeschi, e rendono più febbrile il ritmo dell'esposizione e della commozione. La magnifica film ottiene un grande successo al *Salone Ghersi*.

"OLIVIERO TWIST,, al *Cinema Ambrosio*

Prosegue con successo le repliche di questo avvenimento e continuerà lavoro della grande Casa americana *Lasky Film*. E' una delle più riuscite produzioni oltre Oceano, per la ricchezza, varietà e originalità di episodi ecc non mai a pari coi più interessanti lavori usati da celebri romanzi. Prossimamente

FRANCESCA BERTINI

si rappresenterà al Cinema Ambrosio in un nuovo grande lavoro edito dalla « Caesar Film »: *Andreina*, di Vittoriano Sardou.

Immenso successo del nuovo programma al *Maffei*

Un nuovo programma veramente straordinario è in corso al Varietà Maffei con numeri scelti. Tutto è lauto, sontuoso e copioso. Ma ciò che maggiormente si fonde del pubblico. La Xarrie, che si presenta nelle sue scene, dopo aver fatto sentire le sue belle voci *Isa, Bellona* e *Luigi* hanno continuato i loro. Un vero trionfo per questo personaggio di cui ognuno che ha un minimo di spendere.

CINEMA ITALA

Battaglie per l'amore, la bella e passionale film della *Casa Aurora*, si replica ancora per l'ultimo giorno completata dall'episodio: *Benedizione della bandiera*. Domani:

ELETTRA RAGGIO e il Comm. ARIAS

in quattro atti emozionante drammatici della Casa *Comica Italica*: *Tango*.

PER TUTTA LA VITA, oggi alla "Splendor,,

Oggi e domani: *Per tutta la vita* - interpreti *Ustinov* e *Marzio* e *Andrea Italia*, *Venezia*: *La strada di gaia di Fiuma* - in seguito la piccola ed attraentissima stella del Varietà (scena per Torino).

Uso passaporti

Il signor Avversa abitante in via Madama Cristina, 7, ha rinvenuto nei pressi di Porta Susa due passaporti con relative fotografie. Gli interessati possono rivolgersi all'indirizzo del signor Avversa, possibilmente dalle 12 alle 13 di ciascuna giorno.

La crisi del latte

Ieri, Torino ha avuta una certa quantità di latte in meno del solito, perchè taluni produttori si sono rifiutati di ottemperare al decreto Prefettizio circa la proroga dei contratti, altri interpretandolo erroneamente, non hanno portato il latte al domicilio dei consumatori, altri infine latitori comuni, per evidenti fondi, ne hanno vietata l'esportazione. L'Autorità prefettizia e quella comunale si sono immediatamente interessate della cosa con la maggior energia e sperano di aver ovviato agli inconvenienti lamentati. Ritenendo che, se ciò non bastasse, l'Autorità politica ricorrerà anche alla requisizione contro i renitenti, infatti sappiamo che sono in corso importanti trattative per l'importazione di notevoli quantità di latte, e se, come vi è luogo a sperare, esse approderanno, fra una quindicina di giorni si avrà una maggiore disponibilità di parecchie migliaia di litri di latte al giorno, il che permetterà alla cittadinanza di soddisfare al minimo delle sue esigenze, senza le dolorose *code* ripetutamente lamentate.

Per la nuova Cooperativa ferroviaria

Nell'adunanza tenuta ieri sera dal Comitato per la nuova Cooperativa Ferroviari residenziale costituenda, si ebbero le deliberate rilasciate da parte dei vari componenti la Commissione che erano incaricati di trattare col Prefetto, col sindaco, colla Amministrazione Ferroviaria e col Governo. Gli affidamenti ottenuti, specie per quanto riguarda l'Amministrazione ferroviaria e l'annuncio delle importanti e prossime direttive che stanno per attuarsi nel campo della cooperazione da parte dello Stato, vennero ampiamente discussi e definite. Per intanto, avuta notizia dell'approvazione legale degli atti costitutivi della Società, venne deliberato di iniziare, per mezzo dei relativi capi gruppo, la riscossione della tassa di entratura, nonchè la raccolta delle azioni sociali, infine si stabilì di convocare al più presto il Comitato elettorale incaricato dall'ultima assemblea di procedere alla scelta dei candidati per il Comitato di Amministrazione definitivo.

Come morì un ragazzo

Il ragazzo Serra Onorato, di anni 14, mentre lavorava sopra un telo all'altezza del 3.o piano scivolò e cadde. Trasportato al San Giovanni il dottor Volante lo riscontrò sofferente per frattura alla base cranica, e conseguente commozione cerebrale, dopo due ore il poveretto spirava.

Investimento

Giuseppina Bissone vedova Cucco, d'anni 68, abitante in via Bava, 7, ieri in corso Regina Margherita angolo via Bava, veniva investita da un camion della Fiat, Condotta all'Ospedale di S. Giovanni, venne medicata dal dottor Cerio per lesioni lacero-contuse alla fronte e contusioni multiple a giudicata guaribile in giorni 15, salvo complicazioni.

Il lavoro dei ladri

La scorsa notte ignoti ladri, mediante chiave falsa, penetravano nella calzoleria Secra Augusto, in via Nizza, 17, e rubavano L. 200 in denaro e scarpe per un valore di circa lire 500.

— Il soldato aviatore Ezio Fracchi, d'anni 23, denunciò che ieri sera, in via Donizetti, fu fermato da due sconosciuti, che, usando violenza, le derubarono del portafogli, che contenevo, oltre a carte private, il foglio di viaggio e L. 4 in denaro.

L'operaio Conte Carlo abitante in via Voiveri, 21, durante una corsa tramviaria fu derubato del portafogli contenente L. 300.

Stato Civile di Torino

1.o ottobre 1918.

NASCITE: 8 cbe maschi 5, femmine 3.

MATRIMONI: Colacchioli Mario con Ciamparra Clara — Antonelli Alberto con Rosel Maria.

MORTI: Foglia Antonietta n. Nicolotti, d'anni 29, di Torino, sarta, via Madama, 27.

Colombo Angelo fu Andrea, d'anni 32, di Venezia, soldato.

Santin Alberto fu Spiridione, d'anni 52, di Pavona, verniciatore, corso Buenos Aires, 12.

Dressino Giovanni di Carlo, d'anni 18, di Cotignola, soldato.

Giordanetti Ercole di Luigi, d'anni 33, di Tollegno, operaio, via Italia, 26.

Vallino Domenico fu Giuseppe, d'anni 64, di Ala, civile.

Perone Ernesto di Luigi, d'anni 29, di Torino, meccanico, via Corio, 29.

Cresciani Camilla ved. Angeli, d'anni 67, di Bergamo, casalinga.

Sarpetta Palmiro ved. Locatelli, d'anni 68, di Talamone, Toscana, casalinga, corso Regio Parco, 27.

Calimani Americo di Ernesto, d'anni 18, di Roma, soldato.

Cordiglia Ariatico di Ettorino, d'anni 11, di Torino, studente, via Frejus, 47.

Mario Caterina n. Ferraro, d'anni 32, di Moncalieri, casalinga.

Levi Fausto ved. Rossi d'anni 73, di Casale Monferrato, casalinga, via Maria Vittoria, 21.

Zavinelli Carlo di Giovanni, d'anni 36, di Monte Ivechiello, soldato.

Corsaglia Maria di Giacomo, d'anni 21, di Torino, casalinga, via Bertola, 11.

Balocchi Mario di Guglielmo, d'anni 11, di Torino, scolaro.

Accomazzoli Ferlino di Enrico, d'anni 21, di Torino, meccanico, piazza Emanuele Filiberto, 15.

De Giorgi Giovanni, d'anni 20, di Torino, operaio.

Gaffuccio Giuseppina ved Balbi, d'anni 85, di Castellamonte, casalinga, via Salmazzo, 26.

Farai Ben Hammida di Hamuda, d'anni 28, di Benzart, operaio libero.

Verona Pietro fu Domenico, d'anni 51, di Scarnafigi, negoziante, corso Ponte Mosca, 15.

Vella Giovanni di Giovanni, d'anni 22, di Torino, carrettiere.

Copperi Alberto fu Mario, d'anni 35, di Genova, soldato, via Chivasso, 58.

Tognano Maria di Luigi, d'anni 27, di Luserna, casalinga.

Rivetta Maria n. Rivetta, d'anni 42, di Farra, negoziante, corso Palermo, 33.

Porrino Luigia di Giuseppe, d'anni 27, di Torino, casalinga.

Bonnet Marie s. Giovanni, d'anni 38, di Valvera, sarta, via Sant'Anna, 21.

Moncalvo Luigi fu Giovanni, d'anni 73, di Moncalieri, vetturino.

Ferrari Emilia in Colombino, d'anni 30, di Roma, casalinga, via Marco Polo, 39.

Cascalle Giuseppe di Bartolomeo, d'anni 2, di Narzole, soldato.

Gros Giuseppina di Carlo, d'anni 22, di Torino, operaia, strada al Lanzo, 146.

Parrucchino Francesco di Giovanni, d'anni 27, di Torino, soldato.

Bonfiglio Ernenegildo di Giovanni, d'anni 31, di Rezzo (Imperia), fu Angelo, d'anni 74, di Artignano, meridionale, via Alba, 8.

Gargantini Giuseppa n. Domo, d'anni 69, di Salsomaggiore, contadina, via Moncalieri, 99.

Inoltre in Torino N. 13, dei quali N. 11 minori di anni 21 - Non residenti in Torino N. 19 - Totale generale N. 75, di cui 4 domiciliati N. 13, negli ospedali militari, ecc., N. 11.

NB. Nella nata ieri 19 a. s. bimbo di Pulia Luigi di Carlo legnai Bella-Luigi di Carlo.

GLOBÉOL

Abbrevia la convalescenza

Anemia
Surmenage
Convalescenza

L'emorragia prepara terreno propizio allo sviluppo micidiale della Tubercolosi. Il dono più utile e benefico per i feriti è il Globéol che li immunizza dalla terribile malattia ed abbrevia la loro convalescenza.

"Il Globéol aumenta la resistenza dell'organismo e favorisce la guarigione dei feriti. Nella cruenta forma di anemia postuma di malattie infettive, convalescenze lunghe ed anemia pre-tubercolari, la sua benefica azione è stata sempre superiore ai comuni preparati ferruginosi arsenicali."

Cav. Prof. Dott. P. LOMBARD, Medico Chir. Prim. della Real Casa, Pisa.

Il flacone L. 9.50, franco di porto L. 9.90. Tassa di bollo in più. Non trovando il Globéol nella vostra farmacia rivolgetevi agli Stabilimenti Chatelain, 26, via Castel Morrone, Milano. Inviasi gratis a richiesta la *Terapia Scientifica* volume illustrato di 100 pagine.

URODONAL

lava il rene ed il fegato

GOTTA
RENELLA
URICEMIA
REUMATISMO
ARTERIO-SCLEROSI

Il flacone L. 11, franco L. 11.50 tassa di bollo in più. Non trovando l'Urodonal nella vostra farmacia rivolgetevi Chatelain, 26, via Castel Morrone - Milano.

Invio gratuito di opuscoli illustr. a richiesta.

Giudizio Medico:

"Con piacere le comunico di aver avuto su di me stesso il suo Urodonal, e di essermene giovato moltissimo. Difatti il suo uso opera un lavaggio del sangue e del rene, diminuendo ed eliminando l'acido urico e procurando un immediato sollievo all'infermo. La sua somministrazione quotidica è continuativa, accoppiata ad un'adeguata alimentazione riattiva il lavoro cicatrizzato, vincendo quello stato di lesità, cronica intossicazione propria degli uricemici."

Prof. Dott. G. DESIO - Parma.

L'artritico deve fare ogni giorno la sua cura di URODONAL

Il quale demandò l'acido urico, lo difende in modo sicuro dagli attacchi di gotta, di reumatismo, o coliche nefritiche.

Non appena le urine diventano rosse o contengono della sabbia si deve ricorrere immediatamente all'

URODONAL

BORSA PRIVATA DI TORINO

1.o Ottobre 1918

Ultime valutazioni dei valori alla fronteria privata:

Banca Italiana 3 1/2 % 82, 82,50, 82,05 — Banca Italiana 5 % 88,50, 88,35 — Obbligazioni Ferrovie Italiane 3 % 336,50 — Obbl. Ferrov. Meridionali 320 — Obbl. Ferrov. Vittorio Emanuele 266 — Cartelle S. Paolo 5 1/2 % 480 — Azioni: Banca Italia 1577, 1575 — Banca Commerciale Italiana 1030 — Credito Italiano 810 — Banca Italiana di Sconto 760 — Banco Roma 120 — Beni Stabili 302 — Fondi Rustici 303 — Imprese Fondiarie 103 — Ardee 17,25 — Ferrovie Meridionali 301, 300, 303 — Ferrovie Mediterranee 312, 314 — Ferrovie Sarde Secondarie 175 — Navigazione Generale Subalpina 530 — Navig. Italo-Americana 144, 142,75 — Bastili-Milano 59,50 — Unione Concimi 210,50 — Automobili Fiat 788, 780, 782, 775; diritti op. 195, 190 — Autom. Itala 584, 581 — Autom. Scat 60 — Autom. Rapid 115 — Anonima San Giorgio 157, 156, 150 — Nebiolo 205 — Uranio 61 — Bastoncino 178, 176 — Gilardini 234 — Schiapparelli 204, 205 — Bonifiche Ferraresi 607 — Fecolerie Riunite 262 — Cotonificio Valle di Lanzo 55 — Anaudo 292, 288 — Zucc. 284, 278 — Maggino 67 3/4, 67 — Fabbrica Lime 168 — Marconi 137 — Acqua Potabile 606 — Italiana Gas 285.

Sostenuti Consolidati e Banca d'Italia, rimanente offerto.

Gli spettacoli d'oggi

CHIABRELLA. — Riposo.

CARIGNANO (Via Bogino, angolo via S. Gaudenzio) — Ore 21: « L'uomo che incontrò se stesso », commedia in 3 atti di Antonelli.

ALFIERI (P. Solferino) — Ore 21: « Zero Doppio zero » - « Amori di notte » — Ingresso L. 0.

SERRE (Via Rossini-Galleria) — Ore 21: « La Casa delle bebè » - debutto in 1 atto di Sem Benelli.

ROSSINI — Riposo.

CIANDUSA (Barriera di Torino) - Ore 21: Cappelli - Ore 22.30: « Turbi gelosi ».

MAFFEI — Ore 20.30: Varietà per famiglie.

ROMANO (Telefono 15-93) — Varietà principalissimo.

TEATRO IRIS — Compagnia Operette Tzuk e Varietà

MERIDIANA — Ore 15, Attrazioni e Operette.

CINEMA ALPI — « Maciste poliziotto ».

PICCOLI AVVISI,,

Avvisi d'indole commerciale 1

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 4

ATTREZZI ginnastica d'occasione cedesi da R. Istituto educativo. — Offerte segreteria, Piazza Modena, 18. c 11719

BALOE bianca, emmenagogeste lattantina, cresima filia quarto amarilo, libro versicolino diplomatico regenti quadrilatero. — Bettini, Campospino. 13600 O

DETRITI di combustibile per riscaldamento, pronta consegna L. 20.50 al quintale. — Piazza San Carlo, 4. 14607

FUSTI usati ri ripari, consegna immediata, vendonsi. — Lanfranchi, 34. 1706

IL Cinematino della Domenica di « Vamba » Spargera la buona nel vicinato, bella calligrafia, per scrittorini, portalit, inchiostri Premi Lire Duemila. — Chiedere programmi via Gregoriana, 36, Roma. 14643

LEGNA ghiro ed arcere vendesi buone condizioni stabilimento che dispongano vagoni ognuno imbarco Ognella — scrivere casella postale 407, Genova. 13496 G

LUMACHE, fanti revolver, trapani autocaricabili, fotatrice — via Lagrange, 17. 2003

LIQUIDAZIONE fanti pistoni revolver, meccanismi, trapani, ecc. — Via Giolitti, 30. 2001

LOCALE tre - amare, cortile, grande, forza, luce, riscaldamento, comodità unici, vendesi. — Corso Vittorio, 53. 13676

MACCHINARIO Pramac, nuovo, mai usato, volani da cm. 30, piallatrice a filo, piallatrice a spessore, toupie, squarciatrice fresare, forare, seghe circolare, smerigliatrice, trasmissioni, accessori, vedo Paci, Ferruginano (Pistoia). c 11701

NODI Korisette, sale, scale, vendesi vasculo, vendiamo nuovi sodi all'ingrosso, comperiamo contanti, qualsiasi, notiziario. Vera occasione favorevole. Forte sconto rivenditori. — Sodi, via Belvedere, 7. c 11711

PUNTE punte punte punte vendesi punte elico, punteruoli, lime — Ditta Reggio Fratelli. 1705

RIPARTTARE, via Magenta, 2, Falciti Lindori Odo 50, tutti accessori, motori nazionali, motori inglesi dell'inimitabile marca E. M., terzo, cemenli refrattari vendonsi piccole, grosse partite. 11715

RITAGLI gradisti lungo vera pomiciata, stagnatia, saldatura, vendesi. — Pivano, corso Vigevano, 35.

SAPONE stagionatissimo tre qualità al chilogramma, qualità eccellente, corrispondenziosa per lavare indumenti operai, ecc. — Sodi, via Belvedere, 7. c 11712

STABILIMENTO carte Rolle, via Brioza, 21, tel. 50-36, reparto elettrolitico, eseguisce qualsiasi riparazione macchine elettriche. c 11701

TELE cerate, olio di lino disponibili per Stabilimenti stabilizzi. — Schiavetto Felice, cornice. 13676 G

TORNI paralleli e revolver, trapani, fresatrici, filettatrici, Brandtori, trapani, seghe per legno, smerigliatrice, mortse, presse, — Vaccarino, Macelline, Telefono 10-07. c 11703

TROMBE corni cromoni sistemati perfetti, franco vicinie sindaca Valperga — Simer, Roma, via Cesariana, 36. 13702

VENDO filo acciaio per molle da mm. 0,5 a 3,5. — Trattano, corso Regina Margherita, 70 bis. c 11700

VENDO filo ferro ricotto usato, quintali cinque. — Lubatti, Caffè, Carrù c 11697

Offerte d'impiego 1

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 4

AD aiutante macchina tipografica e meccanico, perchè si aggiornino e cronometro apprendisti offerti lavoro. — Massarani, via Torino, 10. 11728

ASSISTENTE per Istituto Educativo. — Offerte segreteria, Piazza Modena, 18. c 11719

BISOGNANO lavoranti, aiutanti sarte, finissime; lavoro a cottimo, 20.50 cara ditta; lavoro assicurato tutto l'anno. — Ditta, Garibaldi, 2. 13696

ALLA ditta white Flint, XX Settembre, 20, urgono aiutanti, lavoranti sarte; ottima remunerazione; lavoro tutto l'anno. 1696

ASSUMEREMMO giovane seduzione dicitura attività, serio, intelligente, bella calligrafia, per scritturazioni ufficio temporaneo stabilimento ausiliario. — Ghiberta Giuseppe, ferrovia posta, Torino. 13687

CAPO-FORMI lunga pratica forni elettrici cerconi da stabilimento elettrochimico elettrosiderurgico. — Offerte, precisi a cassella 224 C, Unione Pubblicità, Milano. 1695 c

CERCANSI abili operai per tempera microsferia precisione, fresatore per fresatrice universale, orologiai meccanici fabbricazione apparecchi precisione. Assumonsi esperimento operai finiti. — Offerte, progressi, certificati, via, Soc. An. Fiamé, Soave, 7, Milano. 1696 c

CERCANSI abili prime lavoranti lingerie fantasia, lavorando in casa piccolo assortito modelli. — Scrivere Hotel Venezia, camera 30, via Venti settembre. 13703

CERCANSI lavoranti confezionale, impuntatrici, imbastitrici, apprendiste sarte. — Barbaria elegante via Maggiori angolo via Carlo Alberto. 13705

CERCANSI operaie terminisci e per lavori diversi. — Corso Regina Margherita, 56 bis, via Borgaro. 13708

CERCANSI tornitori-aggiustatori bon meccanici — Ditta, via Brioza, 21. c 11702

CERCASI abile disegnatore per cucine, possibilmente buona macchina, offerte referenze, per Stabilimento industriale. — Scrivere casella postale 97, Torcelli. 1699

CERCASI cameriere per piccola famiglia, referenze, presentarsi Caffè Nazionale, via Roma, 19.

CERCASI donna servizio abile per piccola famiglia. — Tavalla, Piattenghe, 15. 3020

CERCASI operaio capo lavoro capace assumere direzione fabbricazione cassette filtro, alcuni punti edicolanti, ecc.; preferisco chi abbia occupazione ferma continuale. Buona retribuzione interessenza. — Offerte dettagliate con referenze Soc. An. Fiamé, Soave, 7, Milano. 13698

CERCASI giovane fattorino per ufficio e magazzino — Tavalla, Piattenghe, 15. 3020

CERCASI meccanico provetto, montatore Marrel, pratiche e nozioni. — Scrivere Ester Salvo, via Vittorio, 41, Settimo. 11695

CERCASI richiedesi scelta, spacciata, disposta fare piazza articoli industrie grande consumo. Stipendio e provvigione. — Indicare referenze, posti occupati, scrivendo Voltini Alessandro, via Torino, 62, Milano. 11690

CERCO persone macchinisti Cornely ritorni mobili — Garino, Chivasso, 50, Chivasso. 10650 G

CHAUFFEUR mercanzia privata capacità cerco subito. — Presentarsi portando certo San Maurizio, N. 91, Torino. 1697

ELETTROCHIMICO elettrosiderurgico richiedesi Stabilimento forni elettrici cercasi — offerte precise alliate, certificati, pretese a cassella 225 C, Unione Pubblicità, Milano. 1695 c

FATTORINO imballatore articoli fragili cercasi — presenze prima ordine. — Scrivere Ditta Pietro Bosio, via Roma, 21. 13710

FATTORINO imballatore cercasi. — Presentarsi dalle 14 alle 15, Magazzino Moderno, Cavour, 8. 11726

GIOVANE robusto, diligente, anni 20, pane, serio, civile, abile a disbrigo affari, preciso corriere, conoscitore cereali. — Scrivere Sorriano, Posta Moncalieri. 13709

IMPIEGATA contabile cercasi. — Scrivere, indicando pesi occupati e pretese a Cassa Postale Zenith, 58, via Nizza. 13704

MAGAZZINIERE cercasi subito da Rigollo Pasella, 13, via Genova, 27. 11731

MAESTRO elementare cercasi per Ricreatorio educativo. — Scrivere Segreteria, Piazza Modena, 18. c 11719

MENSUALE installatore cercasi da Carburatori Zenith, via Nizza, 25. 20126

MENSILI inglesi, tedeschi, materiali, dati, ricevuti cerco in Torino, viale Stupinigi, via La Loggia. 13668

PER impianti di riscaldamento e di cucine di grandi privati ospedali, ecc. cerco ingegnere, preferibilmente con pratica, età non superiore ai 30 anni. — Presentarsi con referenze, Ditta con superiore ai 30 anni. — Presentarsi corso Vercelli 65. 13707

PERSONALE robusto, pratico macinazione cereali guardia notturna. — Via San Quintino, 10. c 11716

QUINDICENNE fattorino, buona corretta, cerco subito. — Corso Vittorio, 39, 3.o piano. 13713

SORVEGLIANTE giardino cerco da Stabilimento in regione Mirafiori. — Offerte con pretese D. G. presso Via Amedeo Peyron, 21. 13712

STABILIMENTO ausiliario cerca stenodattilografo meccanico disegnatore anche militare. — Corso Principe

ULTIME NOTIZIE

Le truppe francesi sono entrate in Saint Quentin

facendo un rilevante bottino e 2100 prigionieri

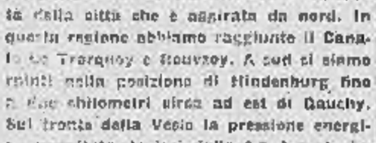
PARIGI, 1.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Gli attacchi effettuati dalla 1.a Armata in collegamento cogli inglesi nella regione di Saint Quentin hanno ottenuto oggi importanti risultati. Inseguendo il nemico in ritirata le nostre truppe sono penetrate in Saint Quentin, fino al canale. I tedeschi resistono ancora ostinatamente all'estremità della città che è aggirata da nord. In questa regione abbiamo raggiunto il Canale de Tronquoy e Gouvroy. A sud si siamo spinti nella posizione di Hindenburg fino a 5 Km. chilometri circa ad est di Gauchy. Sul fronte della Vesle la pressione energica operata da ieri dalla 3.a Armata ha ottenuto successo. Noi abbiamo occupato Muizon e Concevreux colla riva meridionale dell'Aisne, preso possesso di Merival, Ventelay, Souvencourt, Trigny, Chaney, Mercy, Saint Thierry ed abbiamo spinto la nostre linea fino al margine del fronte di Saint Thierry. Da ieri sono stati contati 2100 prigionieri, e abbiamo catturato una ventina di cannoni di cui 10 di grosso calibro. In Champagne, le valorose truppe della 1.a Armata continuando lo sforzo dei giorni precedenti, hanno aumentato i loro vantaggi. A destra noi abbiamo conquistata nella Valle dell'Aisne Autry. Il bosco di Autry e Faux les Maurrons, a cinque chilometri nord di Souconville. Più ad ovest abbiamo raggiunto i margini meridionali di Challerange e portato la nostra linea a un chilometro a sud di Liry e siamo penetrati nel bosco di Orseuil a sud-est di questa località. Abbiamo fatto numerosi prigionieri durante la giornata e catturato cannoni e un materiale considerevole che è impossibile enumerare.

L'Agenzia Stefani comunica da Parigi, 1 notte:

Nel corridoi della Camera si annuncia che il Governo è stato informato che i francesi sono penetrati a St. Quentin.



Inglesi e canadesi stringono Cambrai da tutte le parti

LONDRA, 1.

Il comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio di oggi dice:

Il nostro attacco a nord di Saint Quentin è stato continuato ieri nel pomeriggio e le nostre truppe si sono impadronite di Levergies dopo un violento combattimento presso il villaggio. Più a nord abbiamo avanzato in direzione di Jonocourt e ci siamo impadroniti di Vendhuile. Le truppe inglesi e canadesi stringono Cambrai da tutte le parti e ieri hanno preso Proville e Tilloy, malgrado una forte resistenza nemica. Il nemico ha appiccato il fuoco alla città. La battaglia ha ripreso stamane a nord di Saint Quentin e nel settore di Cambrai.

L'Agenzia Reuter dice che gli anglo-belgi sono impadroniti di Gheluvelt presso Menin e gli inglesi hanno completato l'occupazione, a dieci chilometri a sud di Cambrai.

L'azione delle truppe italiane sull'Aisne

Roma, 1, notte

In Francia, durante la giornata del 30 le nostre truppe, operando sempre in perfetta unione con l'armata francese del generale Mangin, hanno compiuto notevoli progressi sull'altipiano a nord dell'Aisne, ove dall'alba una nostra colonna, che, presso Ville Ferme presso Vailly ne aveva già la sua destra, muoveva con rapidità verso nord e l'oltrepassava dopo breve, accanito combattimento. Indi, collegandosi a destra con truppe francesi, proseguiva l'avanzata alla conquista dell'altipiano sulle vicende fasce delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie. Cadi impadronimmo successivamente di Vauxcastille, di Chemin des Dames, superata la tenace resistenza avversaria, riuscivo a gettare una passerella sull'Aisne, nei pressi di Chavonne, ed a varcare con alcune il fiume, cooperando con la prima all'avanzata sull'altipiano. A sera ora ne occupiamo il settore Ostel-Soupir-Aisne. Più ad ovest le nostre truppe, superando viva ostinata difesa, espugnavano una forte di posti conservata dal nemico a sud del canale laterale dell'Aisne, e avanzavano più ad occupare tutto la cresta del canale stesso. Nella giornata del 29, ed nella lo scorso del mattino seguente, avevamo catturato e continuato una energica pressione col nostro fuoco specie sulla destra del fiume e sull'altipiano a nord di Soupir, ove le nostre truppe hanno potuto compiere sensibili progressi catturando prigionieri ed armi. (Stefani).

I successi dell'esercito belga continuano

Fronte belga, 1.

Proseguendo nel suo cammino l'esercito belga, sotto il comando del Re Alberto che ne compagna le truppe, stampede sabato Westende e Clerken, le cui prime quote contano da quattro anni per i tedeschi un osservatorio che si guadagna impossibile. Domenica le ostinatamente truppe belghe attraversano Zarren, occupando brillantemente ed oggi nando Dixmude che è nuovamente era in loro potere. Nel proseguire la linea belga portando un bizzarde avanza a Caudo fino a Zarren, da dove discendono su Torres, passano per la parola di Houthulst, che è intieramente delle mani dei belga, e impadroniscono Ufkerse e Merkemerkek conquistate subito. La linea oggi giunge più a nord Mondelede, dove sono arrivate le truppe che avevano riconquistato ieri Passchendaele e Poelcapelle di fronte belga si salda con quelle delle truppe inglesi che hanno operato vittoriosamente alla destra belga, gli ufficiali di collegamento francesi ed inglesi, pieni di commozione per l'entusiasmo e il calore delle truppe belghe, il cui slancio e davvero splendido, hanno ripreso insieme avanzare e precedere l'avversario, la fuga in di Houthulst, Ufkerse e Thorout. Le loro felicitazioni non appartengono ai soldati belgi che hanno ben meritato del Paese.

L'esercito belga prosegue domenica nel quadro la resistenza accanto del nemico e la pressione diretta. Sente più sentire il contributo eccezionale delle truppe. Le nuove unità vennero nella battaglia cantando quelle che hanno conquistato Dixmude passando presso una località denominata il cimitero dei tedeschi, ove questi vanchine giacciono un parte di linea e di cifra fu dello schieramento franco-britannico del 1917. I nostri valorosi non cessarono mai di volare e di appoggiare la fanteria, e le nostre batterie con abilità e slancio si portarono di posizione in posizione per appoggiare la rapida avanzata della fanteria e perdite d'occhio nella giornata, i nostri fanti avanzano a piazzi prodigando delle risorse del valore e dei benefici per proteggere contro la violenta violenza. Il suolo è cosparso di cadaveri tedeschi che vengono seppelliti in fretta e coperti di calce. Tranti a noi Reuter, che non sembra troppo dannegiato, e altri villaggi delle Fiandre occupate dal verde, dovevano durare assai cari. I combattimenti furono particolarmente sanguinosi presso la stazione, che passò più volte di mano in mano. Ieri pomeriggi notevolmente le nostre truppe per liberare di resistenze la situazione, ma l'ultimo ripiegato dai nostri aviatori. I belgi rimasero gradualmente padroni del villaggio, fiammante, sono state fatti oltre 200 prigionieri e preso cannoni, di cui parecchi da 210 e da 340. (Stefani).

La brillante avanzata delle nostre truppe in Macedonia

ROMA, 1.

La marcia compiuta dalle truppe italiane attraverso il massiccio dei monti Baba, nella sua fase finale della pattita contro i bulgari, costituisce un avvenimento militare di grande importanza sia per le resistenze e le difficoltà opposte dal nemico e dal terreno e che furono tutte brillantemente superate, sia per gli obiettivi raggiunti. Si trattava di piombare con la massima celerità sulla strada Monastir-Kicevo-Mekuv, in modo da tagliare e disordinare la ritirata delle truppe nemiche ripieganti dalla regione di Monastir. Una o due mulattiere erano le sole vie di comunicazione attraverso la selvaggia zona, occupato Krucevo, vinta la forte resistenza avversaria ad ovest della città, le nostre truppe procedevano con grande slancio. L'ala destra, occupato il gruppo dominante di Monte Cosma, spingeva le sue colonne verso le creste di Stramol e di Baba, puntando su Plasnica. Fanterie nemiche appostate con numerose mitragliatrici, sostenute da artiglierie di medio calibro piazzate nella valle della Volka, opponevano una strenua resistenza. Un irruento attacco combinato con abile manovra ricacciava il nemico dalla presa e le nostre colonne l'inseguivano. La mattina del 30 si apprestavano a cooperare con truppe francesi all'attacco di forti posizioni organizzate dal nemico a nord della valle della Volika. Al centro, superando aspri ostacoli il terreno e accanita resistenza di retroguardie bulgare a Gor, le nostre colonne procedevano intanto verso il villaggio di Sop, che sorge sopra un cocuzzolo ad oriente della strada Kicevo-Monastir. Il villaggio, già ultima posizione di par se, per il dominio che esso ha sul terreno circostante, sopratutto sulla mulattiera di Gor, nostra direttrice di marcia, nostra unica via di comunicazione, era stato fortemente organizzato a difesa dal nemico con numerose truppe di fanteria, mitragliatrici artiglieria da campagna e di medio calibro. Mentre le truppe del centro attaccavano la posizione di fronte, una colonna dell'ala sinistra marciando rapidamente sulla strada Monastir-Kicevo da essa raggiunta a Prilibi, occupava e oltrepassava Orlanci ed espugnava l'altura di quota 903, contribuendo così con una potente azione di fianco, all'attacco di Sop. Il combattimento, prolungatosi durante tutta la giornata del 29, era stato sospeso la notte sul 30. E' noto che dalle ore 12 del 30 le ostilità con la Bulgaria sono cessate. (Stefani).

I tedeschi ritirano le truppe dalla Finlandia e dal Baltico

Parigi, 1, notte.

L'Agenzia dei Rappresentanti di Stoccolma, Servizio di Helsingfors, comunica che [illegible] ritirato [illegible] tutte le loro truppe dalla Finlandia. Si ritiene [illegible] pure un distaccamento di fanteria [illegible] che [illegible] ritirati [illegible] Secondo [illegible] Helsingfors, alla stessa [illegible] Svezia [illegible] Finlandia [illegible] Reitzig, presidente del Consiglio e ministro [illegible] Svezia [illegible] Finlandia [illegible] Helsingfors [illegible] Reitzig [illegible] Tokalaski, ministro generale Oliva Tanska, guerra; ammiraglio Somozpuro, marina.

I nuovi aspetti della situazione

dopo le vittorie degli alleati

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 1, sera.

Siamo entrati in una fase del conflitto nuovo e estremamente interessante. Non diciamo che essa possa essere anche culminante, poichè i ritmini di una così complessa trasformazione del mondo non sono facili a determinarsi. L'estremo interesse del momento attuale si percepisce istintivamente, si coglie nell'aria emanata da avvenimenti di somma importanza. Non sono di quelli ordinari nell'ordine politico, diremo considerevoli fatti e due con la massima tranquillezza, come altrettanto ricevo e studio la propria [illegible] pone sua [illegible] sicurezza. Il grande sempre più sicuro, mano sempre più saldo.

Nel campo militare abbiamo una successione di avvenimenti che possiamo a ragione chiamare storici. Il criterio militare offensivo dell'intesa [illegible] quasi dappertutto. I nostri eserciti sono in movimento di avanzata sul [illegible] occidente [illegible] in oriente, essi sui fronti principalissimi, come su quelli considerati secondari. I belgi, gli inglesi, i francesi, gli americani, i serbi avanzano ognuno verso i propri obiettivi. Il fronte italiano e in attesa e costituisce un problema a parte che richiede [illegible] Le forze italiane che sono in Francia e nei Balcani al pericolo dall'azione [illegible] operazioni, e sono una [illegible] del [illegible] necessità [illegible] conoscono a vicenda [illegible] Germania e [illegible] Austria [illegible] a vive forze [illegible] Apparentemente [illegible] [illegible] [illegible]